L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 **N.2 - Anno XV - MARZO-APRILE 2010**

I QUINDICI ANNI DEL NOSTRO GIORNALE

di Stefano Galli

Quindici anni fa un gruppo di pianoresi legati dalla voglia di creare un giornale locale ha fondato L'Idea. La nostra forza è sempre stata quella di parlare di Pianoro, cercando di dare voce alle associazioni, ai gruppi sportivi, alle scuole, alle parrocchie, inserendo notizie storiche, ambientali, culturali e di cronaca, intervistando politici, partiti, istituzioni pubbliche, cercando di dare voce sempre e comunque ai cittadini. Nel tempo abbiamo promosso pubblicazioni di scrittori locali, abbiamo cercato di essere presenti nei principali momenti di sviluppo e di crisi del nostro paese, dai cantieri per l'alta velocità al nodo di Rastignano, alla trasformazione del centro del paese, al crollo delle gole di Scascoli. Abbiamo promosso incontri pubblici di confronto fra i candidati sindaci. Abbiamo incontrato due giornalisti inviati speciali in paesi in guerra, la conduttrice di Report Milena Gabanelli, il poeta cheyenne Lance Henson. Nelle pagine del nostro giornale sono state documentate diverse importanti iniziative. Citiamo ad esempio quella della scuola di Barbiana fondata da don Milani che ha promosso il progetto del pane ad un euro al chilo, partito dalla collaborazione con la coop alimentare di Pianoro per poi

segue a pag. 6

LE TELECAMERE IN CONSIGLIO COMUNALE

La nostra mancata intervista all'assessore Claudio Baccolini

di Marco Malpensi

Quattro anni fa alcuni volontari, per la prima volta in Italia, realizzarono gratuitamente un progetto (WWW.COMUNE-PARTECIPATO.IT) che portò in casa dei cittadini, attraverso internet, le sedute del Consiglio Comunale di Pianoro. Gli amministratori comunali accolsero con malcelata ostilità la novità e cercarono di scoraggiare una iniziativa che dava loro fastidio; un anno fa riuscirono a fermarla. Recentemente hanno portato a compimento, a dispetto del principio di sussidiarietà, un analogo progetto (che prevede la diretta con telecamere fisse, ma non la possibilità di scaricare dal sito del comune la registrazione della seduta). Per saperne di più abbiamo voluto intervistare Claudio Baccolini che, in qualità di assessore ai servizi informativi, è stato il realizzatore del nuovo progetto. Baccolini rappresenta, per la prima volta nella giunta, il partito di Di Pietro (Italia dei Valori) ed abita a Casalecchio di Reno e quindi è persona estranea ai partiti che hanno fin qui governato Pianoro ed estranea a tutte le vicende fin qui occorse nel nostro Comune. Ci aspettavamo così di trovare un interlocutore libero da ogni condizionamento della passata amministrazione. Ma non è stato così. Dopo un primo incontro nel quale abbiamo impostato l'intervista l'assessore ci ha chiesto il tempo di assumere informazioni di cui non aveva possesso ed abbiamo fissato un nuovo appuntamento in Municipio per concludere l'intervista. Puntuali ci siamo presentati all'appuntamento dove

segue a pag. 6

LA CRISI ECONOMICA CHE STA LOGORANDO LA RESISTENZA DI FASCE SEMPRE PIU' AMPIE DI POPOLAZIONE COLPISCE DA TEMPO e duramente ANCHE PIANORO.

Il 23 aprile alle ore 20:45

presso la sala della **Piscina Comunale di Pianoro**

L'Idea e il **Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani** e **Scuola di Barbiana**

con la collaborazione di **SPI-CGIL**

organizzeranno un convegno nell'ambito del quale si cercherà di approfondire la situazione attuale del nostro territorio, riflettere sulle prospettive future e lanciare un conto corrente solidale in aiuto delle famiglie in difficoltà. Non è una crisi passeggera dalla quale ci riprenderemo e tutto tornerà come prima, è l'espressione di un cambiamento epocale del mercato del lavoro che coinvolge oggi i padri e domani i figli, vittime entrambi di un sistema che vuole sostituire i valori della solidarietà con la precarietà. Dalla società dei Diritti costituzionali alla società dell'incertezza e quindi della paura.

Parteciperanno:

Ottavio Raimondo, missionario comboniano fondatore della Casa editrice EMI

Andrea Segrè, preside Facoltà di Agraria Università di Bologna, ideatore del progetto sociale Last Minute Market

Bruno Pizzica, segretario generale sindacato pensionati SPI CGIL di Bologna

Bruno Papignani, segretario generale sindacato FIOM CGIL di Bologna

Antonella Grazia, Assessore alle Politiche Sociali

Gianluigi Pagani, moderatore

L'Idea oltre il confine con l' Asia, a Ekaterinburg nella Federazione Russa a 24 gradi sotto zero con Antonino Zeppa e famiglia. Nella foto appare la costruzione della cittadella di ghiaccio nel centro città in occasione delle feste)

"i lettori de L'Idea"

di Gianluigi Pagani

Porta sempre un'Idea con te.
Fai una foto strana e particolare con la tua Idea!
Noi pubblicheremo le migliori idee di Pianoro.

Le foto possono essere inviate in formato jpg all'e-mail gigipaga@tin.it

L'Idea alla cupola del parlamento di Berlino con Alessandro Checchi

BCC CREDITO COOPERATIVO

Monterenzio

FILIALE DI RASTIGNANO

Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6265294

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

ROGITARE CON SENNO

Do seguito ad una mia lettera pubblicata tempo fa su questo giornale, per fare il punto su di un problema che coinvolge le famiglie di una vasta porzione del nostro paese. Si tratta del rogito (sta presentandosi come una faccenda annosa) delle case oggi appartenenti alla cooperativa Martino. Difficoltosa impresa per cause diverse, fra le quali, non ultime, l'abusivismo diffuso e mai seriamente controllato, i pagatori allo scoperto, la presenza della cooperativa stessa che, dopo aver lavorato con buona gestione, tende a sopravvive ai suoi stessi compiti. Nella maggioranza dei condomini impera un localismo fatto di vecchie concezioni e affettività datate alle origini del complesso, il quale impedisce una disamina serena della questione. Nelle rare assemblee di condominio, noiose e complesse, prevalgono gli attriti fra condomini e qualche mugugno, non sempre motivato, verso i gestori. Se c'è partecipazione, essa è rivolta per lo più all'alzata di mano, (qualora venga richiesta), per approvare le scelte del Presidente e del Consiglio, spesso non capite (la confusione è massima) o accettate per pigrizia e disinteresse. Purtroppo gli interventi mirati e partecipi di alcuni soci di nuova acquisizione non legati ai sentimentalismi che caratterizzano la maggioranza degli associati, sono trattati come offese di sacra maestà e respinti con supponenza persino da alcuni dei componenti del Consiglio. Questo produce effetti negativi poiché non permette una più ampia veduta del problema e scelte più mirate. Auguro al Consiglio di Amministrazione de la Martino ed al suo Presidente, che ritengo il Deus ex machina della questione, di avere maggiore apertura mentale (suggerimento da sempre inatteso) e accogliere le proposte della minoranza con attenzione, evitando inutili prese di posizione che non hanno ragione d'essere. Ai miei amici di Pianoro, che siano o no esenti da questa querelle, rivolgo l'invito di esprimere un'opinione assennata e libera da condizionamenti ostativi.

Luigia Bimbi

L'ACCESSO AI BIDONI DELLA SPAZZATURA DURANTE LE NEVICATE INVERNALI

Desidero segnalare l'inaccessibilità dei carrelli immondizie in caso di neve. I mezzi sgombra neve non si curano (ovviamente?) di non ingombrare l'accesso ai suddetti carrelli che rimangono così incastrati fra cumuli di neve e ghiaccio.

Ammesso che qualche persona atleticamente a posto riesca ad avvicinarsi ai suddetti, incontra insormontabili difficoltà ad aprire quelli dotati di chiave in quanto la neve non rimossa e ghiacciata sopra di essi impedisce la loro apertura. Considerato che i giorni dell'anno in cui si verificano questi casi non sono poi tanti, sarebbe opportuno prevenirli con un servizio adeguato.

Arrigo Benfenati

I DISAGI DOVUTI ALLE CONDIZIONI CLIMATICHE E LA MANUTENZIONE DEL PAESE

Il particolare maltempo di questo inverno ha evidenziato alcune lacune dell'organizzazione pubblica che sicuramente avrebbe dovuto intervenire in modo più tempestivo visto che l'informazione illustra, in netto anticipo e nei minimi particolari, gli eventi atmosferici che andranno a verificarsi. Gli eventi sono stati sicuramente eccezionali, ma a parte i mezzi esterni pagati dal comune, non si è vista tra le strade del paese una partecipazione da parte delle maestranze pubbliche, anche solo per organizzare e dare sostegno ai tanti cittadini in difficoltà. Le voci che circolavano erano: <<Quando ci sono problemi non si vede mai nessuno, ma quando ci sono feste o cose gradevoli spuntano tutti>>. Non sarebbe male che, in casi di emergenza, quelle forze pubbliche addette ad altri incarichi (di magazzino, ufficio ecc....) potessero collaborare fattivamente nei punti nevralgici (non credo sia umiliante ma tutt'altro) ed è chiaro che per fare questo non si può improvvisare ma occorre un minimo di programmazione, lungimiranza e forse anche di passione. Per quanto riguarda la manutenzione del paese, non si vedono più quei pensionati (credo AUSER) che per pochi euro facevano lavori di pulizia e piccola assistenza; sarebbero stati utili in questi giorni, ad esempio per spargere il sale nei marciapiedi. Visto il basso costo ed il bisogno che c' è (molti anni fa c'erano gli operai di Fanfani che facevano manutenzione delle strade e piccoli lavori urgenti) pensavo che questo servizio venisse incentivato ed invece mi hanno detto che è stato sospeso per mancanza di fondi. Capisco che le risorse siano limitate, ma credo che sia anche questione di scelte e sono certo i cittadini preferirebbero una fontana in meno (dicono che tra l'altro abbiano degli alti costi di manutenzione) e che non venissero sprecati soldi in cartelli "allegorici" particolarmente in questi tempi di crisi, ma le strade e l'ambiente in cui viviamo fossero più puliti e vivibili.

Giampaolo Grillini

LA RISPOSTA DEL SINDACO

L'organizzazione del servizio neve non si improvvisa ma è standardizzata da anni. Ad inizio ottobre si fa un piano di intervento per l'inverno (il periodo va dal 1 novembre al 31 marzo salvo imprevisti) che prevede una serie di parametri: quantità dei mezzi, durata di intervento ed individuazione dei percorsi. Quest'anno il Comune ha mobilitato 23 operatori esterni reclutati fra aziende del territorio. Gli addetti ai lavori pubblici hanno fatto straordinari per gestire le emergenze, notti e domeniche incluse. Personalmente ho verificato sul campo con oltre 60 ore di monitoraggio per cercare di seguire la situazione. Alla neve si è abbinata una bassissima temperatura in cui il sale fa fatica a lavorare, il limite si aggira sui 5 gradi sotto zero. Nelle strade di una certa pendenza abbiamo usato macchine per spargere sale misto ghiaia come si fa in alta montagna. Bisogna ricordare che in assenza di traffico il sale scioglie la neve nel punto esatto dove cade, ma non fa il lavoro che farebbe in caso di passaggio di auto per cui di notte non è molto efficace. È evidente che un inverno come questo sono anni che non lo vedevamo. Come servizio prioritario abbiamo lo sgombero delle strade, in secondo luogo si passa a scuole, Ausl e servizi primari dove si puliscono i marciapiedi e si rendono agibili gli ingressi, poi si interviene sui bidoni della raccolta rifiuti, in alcune parti del territorio questo lavoro si è fatto alcuni giorni dopo. La salatura è cominciata in anticipo seguendo le notizie meteo ed in totale sono stati sparsi circa 2.000 quintali di sale e 200 quintali di ghiaia per 2.893 ore di intervento ed una spesa complessiva di circa 250.000 euro. Le difficoltà ci sono state, ma nel complesso l'intervento lo giudico positivo. Nel dibattito in Consiglio Comunale sostenuto anche dalle minoranze, si è ricordato che da sempre vi è un'ordinanza secondo la quale i cittadini dovrebbero fare la loro parte nell'aiutare a liberare gli ingressi in caso di neve. Questi sono comportamenti che una volta erano consuetudine mentre ora si sono modificate le abitudini

L'IDEA n.2 anno XV

>> EDITORE
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.
>> DIREZIONE
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli
>> REDAZIONE
Massimo Antinucci, Roberto Bacci, Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Mariangela Cofone, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Maura Leoni, Michele Marra, Claudia Mazzanti, Carola Pandolfo Marchegiani, Piergiovanni Pierantozzi, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi.

>> IMPAGINAZIONE e
>> STAMPA
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO) - Tel. 051.480.620
Fax 051.489.084 - www.musiani.it - info@musiani.it

>> PUBBLICITÀ
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Tel.333.71.90.458

Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it <http://www.pubbligo.it

>> FONDATORI DEL GIORNALE
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini, Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> L'IDEA SU INTERNET
www.ideapianoro.org
www.comunepartecipato.it

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore
Stefano Galli Tel. 051.6516887
redazione@ideapianoro.org

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro.

Tiratura 8.200 copie

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

dei cittadini. Sia gli operatori interni che esterni hanno dato piena disponibilità, ma per quanto riguarda l'Auser lo sgombero neve non rientra assolutamente nei loro compiti, si tratta di pensionati e non vengono impiegati in lavori di fatica. I problemi maggiori li abbiamo avuti in situazioni non estreme. In luoghi montani la gente è attrezzata e paradossalmente vi sono problemi maggiori in situazioni di relativa normalità. Concludo ricordando che il servizio comunale ha effettuato le pulizie anche nelle strade vicinali la cui manutenzione dipenderebbe totalmente dalle persone che abitano tali luoghi.

Gabriele Minghetti

GLI INTERVENTI A FAVORE DELLE API

Ringrazio pubblicamente in nome degli apicoltori del territorio delle 5 valli bolognesi e zone limitrofe la Comunità Montana e, per essa, il Direttore generale Ferdinando Petri e l'ex Assessore all'Agricoltura Rocca Remo per la sensibilità dimostrata nei confronti della salute delle api favorendo l'ottimizzazione biologica del miele prodotto nel territorio montano. Un grazie anche alla gentile collaboratrice Marisa Cottu, agrotecnico della Provincia di Bologna, per l'opera prestata presso la sede di Pianoro Vecchia. La Comunità Montana ha concesso gratuitamente l'acaricida apistico Api-Life VAR, da utilizzarsi anche nell'estate del prossimo anno, per combattere il temibile parassita degli alveari, denominato "varroa" mettendo gli apicoltori in condizioni di effettuare contemporaneamente le disinfestazioni estive senza uso di prodotti che potrebbero essere dannosi. Il prodotto, che va introdotto negli alveari in assenza dei melari, è composto di sole essenze naturali (timolo, mentolo, eucaliptolo) ed è assolutamente innocuo per la salute delle api e dell'uomo. Assieme all'acido ossalico usato per il trattamento invernale, è ammesso per la conduzione biologica dell'apicoltura proprio perché non inquinante del miele.

Grillini Roberto
Apiario e didattico di Loiano

LA SENTENZA UE SUL CROCIFISSO

Leggo sempre con attenzione l'Idea, i suoi articoli e le sue lettere, alle quali do la mia modesta partecipazione. Vi figurano, oltre ai rilievi localistici, anche profonde considerazioni di carattere etico. A questo proposito cercherò di esprimere il mio parere su di una questione sollevata da Carla Balivo con lettera pubblicata sul primo numero del giornale del corrente anno. Questione che riguarda la sentenza di un organo della UE che invita gli Stati membri a levare il crocifisso dalle pareti delle aule scolastiche. Per esplicitare il mio intendimento ricorrerò a passi storici poco conosciuti. La collocazione del crocifisso nelle aule delle scuole e negli uffici pubblici è il risultato di un calcolo politico di Mussolini. Essa si associò all'obbligo dell'ora di religione nelle classi elementari, voluto dal Duce attraverso la riforma scolastica di Gentile. Così come è da riferirsi al parere di Mussolini la norma inserita nei Patti Lateranensi stipulati fra Vittorio Emanuele III e Papa Pio XII, che dichiara il culto cattolico: religione di Stato (norma attualmente decaduta). Il Duce, con la furbizia e l'intelligenza politica che gli era congeniali, intendeva, con queste concessioni, sanare una diatriba che durava da tempo e coinvolgeva le due potenze in campo: il potere dittatoriale del capo di governo e quello della chiesa. Diatriba derivante dalla sempre maggiore ingerenza del fascismo nell'educazione giovanile di cui l'Azione Cattolica era stata fino ad allora promotrice indiscussa. Perciò il crocifisso nelle aule scolastiche non ha origine da una tradizione, ma da un calcolo politico di dubbia onestà. Posso comunque capire lo sconcerto della maggioranza degli Italiani per la sentenza della Corte Europea per i diritti dell'uomo e la imputo al fatto che non è facile rinunciare ad abitudini di lunga data, le quali, anche se non sono più conformi ai tempi, fanno sempre parte della nostra società, il più delle volte livellata sul banale. A proposito di questo, ho sentito da più parti espressioni alquanto discutibili nella loro evidente inconsistenza, come ad esempio questa: <<Ma lasciamolo dov'è 'sto crocifisso! Che fastidio da?>>. Il che dimostra un'assoluta mancanza di quel ragionamento che la Carla Balivo auspica, seppure con parere del tutto contrario al mio. Penso, e sono certa di pensare bene, che i simboli religiosi trovino il loro ambiente ideale nella Casa di Dio, sia essa chiesa, tempio o minareto, in quanto questi i luoghi sono demandati specificatamente alla preghiera dei credenti. Niente a che vedere con gli uffici pubblici e la scuola stessa, che sono ambienti laici. Nelle aule scolastiche potrebbero sostituire al crocifisso varie raccolte di sagge massime filosofiche e, perché no, anche teologiche, che indirizzino gli alunni alla conoscenza delle virtù umane, patrimonio universale e che potrebbero essere discusse in classe con l'aiuto di buoni insegnanti. Vedo ben collocato il crocifisso anche nelle case private, se il proprietario lo desidera. Io ne ho uno bellissimo che sorveglia il mio sonno e questa sì che è tradizione. Non dimentichiamo che questo genere di simboli è stato spesso tolto dal suo asilo naturale per essere utilizzato a dare voce, forza e ragione al fanatismo religioso. Fana-

RAGGI
SOLUZIONI D'INTERNI
ARREDAMENTO
CASA & CUCINA
www.raggiarredamenti.it
Via Libertà, 3 – 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051-777.654

FUTA immobiliare
Perizie gratuite
Compravendite
Locazioni
Assistenza Tecnica
di G.Lugatti & C.Melfi
Via Nazionale, 163-A
Pianoro Vecchia (Bo)
Tel. 051.77 48 52
info@futaimmobiliare.com
www.futaimmobiliare.com

Posta Pepper
Bar
Eventi
Tavola Calda
Via Nazionale 200/a
Pianoro Vecchia
Tel. 77 57 16

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

tismo al quale, in epoche lontane, si è abbandonata anche nostra chiesa servendosi del crocifisso per fare guerre sante e giustificare le torture e gli assassini dell'Inquisizione. Perciò è perlomeno assurdo ridurre la sentenza in questione ad un "casus belli" e indignarsi. Teniamo la nostra indignazione per cause di maggior rilevanza, quali: la violenza ed il mancato rispetto per l'Altro. Date a Cesare quel che è di Cesare, date a Dio quel che è di Dio.

Luigia Bimbi

IL COMUNE PARTECIPATO

Prendendo spunto dalla risposta dell'assessore Claudio Baccolini alla lettera di Andrea Saieva pubblicata sull'ultimo numero de L'Idea in riferimento al progetto COMUNEPARTECIPATO.IT ritengo opportuno intervenire per specificare quanto segue. La risposta di Baccolini, con tutto il rispetto per il ruolo istituzionale che ricopre, pare poco confacente al ruolo stesso, in quanto prevarica il concetto di cittadinanza attiva integrato in quello di democrazia. COMUNEPARTECIPATO.IT non è una semplice vetrina sul web, come sostiene Baccolini che definisce "sito", bensì si è trattata di un'esperienza, unica in Italia, di cittadinanza attiva, un progetto che ha visto collaborare in rete cinque associazioni: il Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana, il periodico locale L'IDEA, l'associazione culturale NADiRinforma redazione di ARCOIRIS TV Bologna, la casa editrice missionaria EMI, l'associazione Nazionale di Enti locali CAMINA. Dietro alla semplificazione dell'assessore in realtà c'è stato un lungo lavoro di ideazione progettazione realizzazione che ha generato un servizio di pubblica utilità portato avanti per due anni e mezzo dal lavoro volontario e professionale dei cittadini. Ma non è solo, se solo si può definire, questo: i pianoresi avranno forse notato che il progetto non si chiama Comunevisionato, ma Comune Partecipato e non a caso, perché scopo prioritario del progetto è sempre stato quello di coinvolgere i cittadini alla vita pubblica del paese sia mettendo a disposizione le sedute del Consiglio Comunale sia stimolando la partecipazione alle sedute con la gestione di una mailing list ed un servizio info via SMS, sia invitando i cittadini ad inviare commenti e richieste ai rappresentanti politici ed eventualmente alla stampa di riferimento. Il tutto con equilibrio super partes e professionalità, senza il minimo problema tecnico e raccogliendo nel tempo i complimenti di enti quali Redattore Sociale, agenzia giornalistica nazionale, e FORMEZ, comunicazione nella pubblica amministrazione, oltre che di non pochi Consiglieri Comunali di Pianoro e di altre città. Considerata la volontà, l'impegno, la serietà, l'utilità, l'efficacia e l'efficienza di quanto fatto da un gruppo di cittadini organizzati in associazioni, si poteva giustificare una considerazione ed un aiuto a continuare sulla strada della partecipazione attiva, anche tenendo come riferimento la Costituzione e le varie leggi che raccomandano buone pratiche di sussidiarietà. Tutto questo è stato completamente ignorato dall'Amministrazione, dalla precedente giunta e da quella di cui Baccolini fa parte come nuovo assessore. La risposta fornita al cittadino è destinata a sottostimare il lavoro che il gruppo ha cercato di portare avanti per un periodo adeguato a ben altre valutazioni, per fortuna evidenziate a livello nazionale. Si crede che la cittadinanza attiva per potere perseverare debba anche godere della soddisfazione di percepire la propria partecipatività quale elemento inscindibile ed imprescindibile dall'operato istituzionale, in quanto si crede che questa sia Democrazia. L'assessore Baccolini non si è posto il problema di cercare di capire i contenuti del progetto e le persone che ha coinvolto. Il Sindaco avrebbe potuto dare qualche indicazione visto che quando era presidente del Consiglio Comunale ha avuto davanti gli occhi i nostri operatori e per anni ha ricevuto i dati statistici dei filmati scaricati dai cittadini. Qualunque sia il motivo questi comportamenti a mio avviso non possono altro che essere in qualche modo classificati come non adeguati alle esigenze di una Comunità in crescita ed evidenziano la distanza che separa la politica delle poltrone da quella dei cittadini e che non può non far riflettere tutti coloro che pretendono di essere cittadini sovrani. Concludo cercando di fare luce circa le motivazioni che hanno portato alla sospensione del progetto malgrado il lavoro impegnativo che gli operatori hanno portato avanti per anni in regime di volontariato o con un piccolo rimborso spese non certo classificabile come contributo economico e comunque sempre raccolto a fatica e in onore al principio stesso che sostiene il volontariato. Attività, quindi sperimentata e considerata adeguata dalla cittadinanza, ma a quanto pare non chi di quella cittadinanza è rappresentante. Un riconoscimento istituzionale (negandoci addirittura il patrocinio gratuito) non c'è mai stato concesso ed al suo posto si è pensato di "ripagare" l'impegno dei cittadini con chiare dimostrazioni di disistima.

Gianni Zappoli
Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana

Paolo Mongiorgi
Associazione NADIR INFORMA, redazione di ARCOIRIS TV

I PROBLEMI SCOLASTICI

Sabato 20 febbraio decido di partecipare ad una iniziativa promossa dall'assemblea genitori insegnanti delle scuole di Bologna e provincia al teatro Testoni in cui si parlerà, di nuovo, dell'impatto che ha avuto e che ancora avrà sull'organizzazione scolastica, l'emanazione del decreto 137/2008 (detto comunemente Decreto Gelmini). Sull'argomento non si è mai troppo informati! L'iniziativa è stata molto pubblicizzata sul territorio, anche nel nostro piccolo nell'Istituto Comprensivo di Rastignano oltre al manifesto dell'iniziativa installato di fronte a tutti gli ingressi dei plessi scolastici, è stata inviata la comunicazione via mail ad un buon numero di famiglie. Nonostante questo all'appuntamento alla stazione di Rastignano ci sono solo io, quando arrivo la sala è semivuota ma quando me ne vado per fortuna è piena (ci sono persone sedute anche sui gradini). L'incontro è organizzato molto bene con conduttrice e addirittura vignettista (molto bravo). Sono diversi gli interventi tutti ben esposti e chiari di insegnanti e anche di un dirigente scolastico; conoscevo sostanzialmente quasi tutti gli aspetti della normativa che porteranno nel prossimo anno scolastico a ulteriori tagli di ore scolastiche e insegnanti sia alle scuole primarie che secondarie di primo grado. Nella scuola media (ora secondaria di primo grado) oltre ad essere state tagliate ore di lezione, gli insegnanti sono sempre impegnati sulle classi (per tutte le 18 ore) mentre in precedenza avevano tre ore da dedicare all'alternativa alla religione, studio assistito e supplenze brevi. Questo, come alla scuola primaria, porta ad essere sempre in emergenza e ogni

AMBULATORIO VETERINARIO
DR. MARCO BERGONZONI
MEDICO VETERINARIO
LUN.•VEN.: 9.30-12.30•15.30-19.30
SABATO: 9.30 -12.30
VISITE DOMICILIARI SU APPUNTAMENTO
VIA NAZIONALE, 31 PIANORO, BOLOGNA
TEL. & FAX 051.74.36.84
URGENZE 339.7355596
WWW.AMBULATORIOVETERINARIOBERGONZONI.COM
aut.N.17982 del 30-10-06

BENIGNO SERGIO
L'arte del fuoco - La Fenice
CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Costruzione ed istallazione di Caminetti e Cucine in muratura
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impianti aria-acqua - Barbecue -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
"L'Arte del fuoco" Via Nazionale, 96/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60
"La Fenice" Via Roma, 64/1 Loiano Tel. 051 654 50 35 - Cel. 334 28 77 940
info@benignocaminetti.com - www.benignocaminetti.com

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

giorno in caso di assenze brevi di insegnanti ci sono classi suddivise in alcuni gruppi di alunni che vanno inseriti in altre classi, con disagi sia per la classe suddivisa che per le classi ospitanti in cui diventa ovviamente più difficile gestire la lezione. Su questo punto interviene l'insegnante della scuola media e mi lascia veramente l'amaro in bocca. E' un docente giovane e all'apparenza molto motivato che termina il suo intervento proprio con una considerazione sullo "smembramento delle classi" in caso di assenza breve dell'insegnante. Guarda i propri colleghi (sicuramente sono i tre quarti delle persone in sala) e a gran voce incita a non accettare gli alunni nella propria classe, che il ministero fa leva sulla buona volontà degli insegnanti e sull'amore nel proprio lavoro, ma non deve funzionare così! Se in questo modo, con tutti i tagli il sistema ancora regge, non correggeranno mai il tiro, ma se tutti gli insegnanti non accetteranno alunni nella propria classe allora il problema riemergerà e chi di dovere tornerà a rivalutare la situazione. Ed io sono lì seduta ed arrabbiata, molto arrabbiata. Mi chiedo come si può chiedere ad un insegnante di lasciare in difficoltà bambini e colleghi, a un semplice lavoratore di lottare contro il sistema? Eppure in fondo ha ragione. Ma mi chiedo anche: noi genitori dove siamo? Sono i nostri bambini i "clienti" del servizio scuola che frequentano anche per otto ore al giorno e che paghiamo come cittadini contribuenti. Non possiamo pensare che siano gli insegnanti, i Dirigenti Scolastici e magari gli enti locali a lottare per contrastare questo. Sono i genitori che devono ribellarsi affinché ai figli non venga sottratto niente, né ore di insegnamento, né la pulizia nelle scuole. Non si può aspettare e lamentarci quando il problema si evidenzia, perché è già tardi. E' necessario impegnarsi, ognuno per quel che può, nel tenere alta l'attenzione sull'argomento e darne giusta informativa in apposite riunioni. Quando c'è un manifesto appeso di fronte all'ingresso della scuola di tuo figlio, un volantino nel diario o quando c'è un genitore che ti invita ad un assemblea, non allontanarti scocciato pensando che hai altro da fare e da pensare, ricordati che tutte le ore di lezione sottratte come il risparmio realizzato con la riduzione delle pulizie è una tassa che stanno pagando i nostri bambini.

Annalisa Dametti

UNA FAMIGLIA SFRATTATA

Ho quasi 50 anni, sono sposato con Vittorina Sgubbi da qualche anno ed abito da quasi tre anni in via Papa Giovanni XXXIII 2/2 a Pianoro Nuova. Da due anni sono disoccupato perché la ditta dove lavoravo come contabile ha chiuso per mancanza di fondi da parte del governo. Mia moglie è invalida al 75% per colpa di violente flebiti, ha dovuto lasciare il lavoro ed ora percepisce un misero assegno da Inps. La padrona di casa dopo la prima rata non pagata ci ha regalato lo sfratto che il 7 aprile l'ufficiale giudiziario renderà esecutivo. I servizi sociali del Comune ci "vengono incontro" con 100 euro al mese, 4 buoni spesa coop da 25 euro mensili e proponendoci un mese di alloggio gratuito esclusi i pasti in un albergo di Bologna noto per ospitare gente di ogni tipo. Non abbiamo più i genitori e nessun parente a cui rivolgerci. Se qualcuno volesse aiutarci gli saremo infinitamente grati. La mia mail è cladegi@alice.it telefono e fax: 051.74.44.90, cellulari che ricevono telefonate solo in numero chiaro 334.76.02.065 oppure 347.96.71.795.

Claudio Del Giudice

GLI SPRECHI NELLA SCUOLA PUBBLICA

In merito alla lettera di Carlo Battimelli "I NUMERI NON HANNO CUORE" riguardante la scuola pubblica vorrei chiarire alcuni punti ancora oscuri a molti nostri concittadini. Tutto il personale delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di 1^ grado, è ormai da molti anni, dipendente statale, per cui non prende disposizioni dal Comune ma sono, quindi, i Dirigenti scolastici statali, ad esempio, che decidono se appaltare i servizi di pulizia alle aziende esterne o utilizzare i propri collaboratori scolastici. A proposito delle pulizie si potrebbe evidenziare che le stesse non sono cresciute in modo esponenziale o direttamente proporzionale alla crescita del numero degli alunni, poiché lo spazio da pulire è il medesimo. Per quanto riguarda l'acqua in caraffa, la decisione è stata presa dalla commissione mensa, composta da genitori, insegnanti e dall'Amministrazione Comunale, al fine di contenere gli sprechi, anche sull'esempio di molti comuni italiani. L'acqua che rimaneva nelle bottiglie aperte, per evitare manipolazioni, veniva buttata via e lo spreco era veramente "tanto", così come il numero delle bottiglie di plastica da smaltire. Appare perciò evidente la validità di questa scelta, anche per rispettare l'ambiente che ci circonda. Stiamo poi valutando, sempre con la commissione mensa e la dietista, di migliorare l'offerta per quanto concerne la distribuzione delle merende delle 10,00 e delle 16,00, al fine di evitare inutili sprechi e perché i bambini, si possano portare a casa ciò che non consumano a scuola. Questo, perché è veramente doloroso, buttare tanto cibo nella spazzatura quando nel mondo c'è ancora chi muore di fame! Il personale Auser, ad esempio il volontario che sorveglia il passaggio pedonale delle scuole elementari di Pianoro Nuova, lavora in base ad un monte ore stabilito in convenzione fra Comune ed Auser stessa, che è stata oggetto di ricalcolo al fine di poter garantire continuità al servizio. L'Amministrazione non ha mai pensato di sospendere servizi di questo genere, ma solo di rimodularli al fine di migliorarli sempre di più. Potremmo tagliare gli emolumenti degli Amministratori o dei dipendenti comunali di Pianoro (che sono tra l'altro pubblici) ma con questa manovra non andremmo molto in là. Come Giunta Comunale stiamo cercando di analizzare voce per voce il Bilancio comunale per individuare e correggere in tutti i settori sprechi ed inefficienze. A tal proposito, è solo una goccia nel mare, questo lo capisco, ma per le ultime festività natalizie la Giunta ha deciso all'unanimità di non inviare biglietti di auguri e di utilizzare il corrispettivo non speso per "borse lavoro" e dare perciò un aiuto economico concreto a qualche nostro concittadino. Resto comunque a disposizione per chi vorrà segnalare esempi di sprechi, poiché la nostra Amministrazione essendo al servizio dei cittadini, è sempre pronta ad interventi tesi in tal senso.

Franca Filippini
Assessore all'Istruzione e Servizi Educativi

OUTLET
SPACCIO AZIENDALE
orario di apertura: 9.00 - 18.00 orario continuato - dal lunedì al venerdì (sabato e domenica chiuso)
VENDITA DI ARTICOLI DI NOSTRA PRODUZIONE
Distributore autorizzato:
Columbia Sportswear Company
SOREL
by
GRANDI STEFANO & C. s.n.c.
Via O. Garganelli, 13/2 40065 Pianoro - Bologna (Italy) - Tel. +39 051.6516591 - Fax +39 051.6517190 - Web: www.patcheurope.com - E-mail: info@patcheurope.com

segue da pag.1

I QUINDICI ANNI DEL NOSTRO GIORNALE

diffondersi in tutto il territorio nazionale. Il nostro giornale ha veicolato e sostenuto questa importante iniziativa passata in sordina ed a volte ostacolata nel suo percorso di crescita. Il progetto del Comune Partecipato che, primo in Italia, si è occupato per anni di registrare e pubblicare su internet le sedute del nostro Consiglio Comunale. Il blog e forum su Pianoro pubblicati in prima pagina nello scorso numero. La prima grande sfida che abbiamo affrontato è stata quella di promuovere alcune serate per discutere di urbanizzazione, vivibilità e futuro del nostro territorio e per affrontare per la prima volta l'interessante tema della scelta dei candidati politici attraverso lo strumento delle primarie. Durante questi anni numerose persone si sono avvicinate a noi, altre si sono allontanate, ma non per questo sono state meno importanti nel loro contributo. Un ringraziamento particolare va ovviamente agli sponsor che ci hanno utilizzato non solo per veicolare la loro attività, ma anche per dar forza al nostro giornale. Vorrei ringraziare, a nome della redazione, tutti coloro che, in qualche modo, hanno contribuito alla nostra crescita ed i redattori stessi, che col loro lavoro costante e completamente gratuito hanno permesso tutto questo. Ma il più grande ringraziamento va ai lettori: <<Grazie a tutti voi che ci leggete, che credete nel nostro operato, che ci fermate per strada per darci consigli, per proporci interviste, per fornirci spunti di riflessione, grazie per le vostre lettere sempre più numerose e partecipate, che indicano un senso civico in aumento in un'Italia dove sembra che invece sia in calo>>. Dopo la diffidenza che avvertivamo i primi anni, la soddisfazione più grande per tutti noi è quella di sentire che il giornale è atteso dalle edicole quando sta per uscire, di vederlo sottobraccio o in tasca ai passanti, sui cruscotti delle auto, di vederlo sfogliare sulle panchine d'estate. Siamo un gruppo di volontari che fanno un giornale per hobby, ma abbiamo la presunzione di fare un buon prodotto e ci impegniamo per far si che, numero dopo numero, L'Idea sia sempre più accattivante, ricca di argomenti sempre nuovi, gradevole da un punto di vista grafico. Speriamo di esserci riusciti, di riuscirci ancora per molto tempo e di essere sempre all'altezza delle esigenze dei nostri lettori.

segue da pag.1

LE TELECAMERE IN CONSIGLIO COMUNALE

abbiamo aspettato inutilmente l'assessore che non è arrivato e si è fatto vivo con una telefonata solo dopo cinque giorni. La cosa ci è sembrata essere, oltre che una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini e delle regole della buona educazione, la fuga poco dignitosa di una persona che di condizionamenti ne ha tanti e tali da impedirgli di parlare liberamente. A questo punto non ci resta altro da fare che porre all'assessore ed al sindaco le domande che volevamo fare:

1) Perché la precedente amministrazione non ha sostenuto il progetto realizzato dai volontari fino al punto di impedire loro di concorrere ad un concorso nazionale che avrebbe fatto onore a Pianoro ed al Comune?
2) Perché appena insediati non avete cercato di coinvolgere i volontari per cercare insieme una soluzione che mantenesse in vita il loro progetto che è più funzionale di quello da voi realizzato?
3) A chi è stato commissionato il lavoro di installazione delle telecamere e di approntamento del software del vostro progetto?
4) Quanto sono costati tali lavori?
5) Chi svolge il lavoro di gestione del progetto e quanto costa?

LE NUOVE CONSULTE COMUNALI

Pianoro Nuova. Membri nominati dall'assemblea: Antonella Burzi, Maurizio Colato, Ivana De Luca, Romeo Monti, Marco Sacchetti, Ginetta Scarabelli. Membri nominati dalla maggioranza: Giorgio Rocchi, Antonio Bianco. Membri nominati dalla minoranza: Bruno Babini. **Chi volesse contattare la consulta di Pianoro Nuova può scrivere alla seguente mail: consultapn@libero.it**

Pianoro Vecchia, Guzzano, Livergnano. Membri nominati dall'assemblea: Bruno Bernardi, Daniel Bertarelli, Giancarlo Barbieri, Giuliano Cevenini, Alberto Dondini, Katiuscia Graziano. Membri nominati dalla maggioranza: Gilberto Cevenini, Vittorino Magnani. Membri nominati dalla minoranza: Alberto Magnani.

Rastignano, Monte Calvo, Sesto, Carteria. Membri nominati dall'assemblea: Silvano Bianchi, Riccardo Dall'Olio, Catia Galbucci, Maura Monti, Marco Rovati, Enrico Ventura. Membri nominati dalla maggioranza: Vittoriano Gregori, Michel Minghetti. Membri nominati dalla minoranza: Antonia Traina.

Pian di Macina. Membri nominati dall'assemblea: Franco Muccini, Paola Naldi, Bruna Stanzani, Romano Stefani, Irene Traci, Patrizia Traci. Membri nominati dalla maggioranza: Albarosa Lollini, Luigi Nuozzi. Membri nominati dalla minoranza: Angela Bonaveri.

Botteghino di Zocca, val di Zena, Monte delle Formiche. Membri nominati dall'assemblea:. Mario Arena, Mauro Mattioli, Fiorenzo Muratti, Samuele Negrini, Davide Paolini, Paolo Persiani. Membri nominati dalla maggioranza: Mauro Moggi, Claudio Lelli. Membri nominati dalla minoranza: Francesco Persiani.

BANCA DI IMOLA S.p.A.
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A.
Agenzia di Pianoro
Via Nazionale, 133/b ang. Via Risorgimento
Pianoro Nuovo
Tel. 051 777126 - Fax 051 777038
orario di sportello 8,20/13,20 - 14,30/16,00

VUOI IL MIO POSTO? PRENDI IL MIO HANDICAP

Ancora una volta parte dal nostro paese un'iniziativa che riguarda tutta la nazione. La nostra concittadina Daniela Mignogna, da sempre impegnata nel sociale, ha creato un gruppo su facebook denominato "Se vuoi il mio posto prendi anche il mio handicap" sul quale esplode la rabbia di chi, avendone diritto, trova tutti i parcheggi riservati ai disabili occupati da persone incivili e poco sensibili. La missione è quella di fare in modo che il messaggio venga inviato al maggior numero possibile di persone e sensibilizzare così le coscienze su quello che deve essere il normale senso civico di qualunque cittadino. Gli iscritti al gruppo hanno superato la quota di 15.000 persone, il che significa che migliaia di cittadini hanno aderito a questo messaggio di civiltà ed hanno deciso di fare da tramite in una ideale catena di solidarietà quotidiana col mondo della disabilità. L'obbiettivo di chi lo ha fondato va oltre questo significato e nell'area discussioni si possono trovare una ventina di argomenti interessanti, che ruotano ovviamente attorno all'handicap, sullo stile dell'auto-mutuo-aiuto, dall'informazione su norme e diritti, alla semplice frase che ciascuno propone per un biglietto da apporre sul cruscotto degli occupanti abusivi degli spazi come monito in mancanza di una sacrosanta multa. Una frase tra tutte, che ci pare incisiva e divertente è questa: <<Io invalido civile, tu valido incivile>>. Daniela Mignogna chiede di far diventare "Se vuoi il mio posto prendi anche il mio handicap" uno dei post preferiti, da inviare ad ogni nuovo amico su facebook. Daniela è stata intervistata nel programma mattiniero Start su Radio 1 dove hanno definito singolare la sua iniziativa, mentre il quotidiano on line Affari Italiani gli dedica una pagina (http://www.affaritaliani.it/sociale/parcheggi_per_disabili270110.html). Nell'articolo si ricorda che il parcheggio delimitato dalle strisce gialle non è un privilegio, ma solo un aiuto a chi spesso ha difficoltà di movimento, Daniela Mignogna ha preso spunto per questa sua iniziativa da un'idea francese. <<Ho aperto la pagina un anno e mezzo fa. Volevo condividere con gli utenti del web la rabbia che un disabile prova quando qualcuno occupa ingiustamente il parcheggio a lui riservato. Allo stesso tempo volevo contribuire a creare una rete di sensibilizzazione>> precisa Daniela <<Un risultato pienamente raggiunto visto che il gruppo ha appena superato i 15.200 iscritti, molto di più dei sostenitori del gruppo francese fermo a quota 600>>. Daniela Mignogna gestisce la pagina online insieme a Paola Vinci. Due donne, entrambe mamme di figli disabili, che si sono conosciute online, attraverso un sito ed un gruppo dedicato alla sindrome di Angelman, una malattia genetica rara della quale sono affette le rispettive figlie. Non si sono mai incontrate di persona, ma la loro intesa è fortissima. Paola, che delle due è quella che più cura i contenuti della pagina, spesso mette online notizie legate al mondo dei disabili: <<E' un modo per fare informazione, instaurare un confronto ed aiutare quante più persone possibili>> racconta <<Oggi in molti hanno a che fare con persone disabili in famiglia o nel proprio giro di amicizie. Le informazioni che pubblichiamo online possono quindi interessare tutti>>. Lo slogan che ha avuto tanto successo circola già da qualche anno nel mondo dei disabili. Tant'è che molte amministrazioni hanno installato sot

La segnaletica adottata da alcuni Comuni italiani

to il cartello che segnala il parcheggio per disabili un altro cartello con la scritta "Vuoi il mio posto? Prendi il mio handicap". Fare una mappatura di questa segnaletica è difficile, ogni amministrazione ha agito autonomamente, spesso con il supporto di associazioni locali. Come, per esempio, è successo a San Giorgio a Cremano (Na), Como, Thiene (Vi) Salerno e Vasto (Ch). Auspichiamo che questo avvenga anche nel nostro Comune.

Stefano Galli

EdilCri SPA
COSTRUZIONI RESIDENZIALI E INDUSTRIALI

40067 RASTIGNANO DI PIANORO (BOLOGNA)
VIA ROSSINI, 12/2 - TEL. 051/74.47.80(R.A.) - FAX 051/74.36.05

www.edilcri.com

Informazioni e visite per appuntamento

INTERVENTI IN FASE DI REALIZZO

RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

SESTO DI RASTIGNANO - Appartamenti di varie metrature

PIANORO NUOVO - Appartamenti di varie metrature e Autorimesse

LOIANO CENTRO - Appartamenti di varie metrature

CASTEL DE' BRITTI - Appartamenti di varie metrature

OZZANO DELL'EMILIA - Appartamenti di varie metrature

Elezioni Regionali 28/29 Marzo 2010

Candidato
UBALDO SALOMONI

Cari Elettori di Pianoro,
da sempre mi sono occupato del nostro territorio con particolare interesse perché, fin da quando ero Sindaco di Monghidoro (1995-2000), ho considerato l'ormai famoso NODO DI RASTIGNANO tra le priorità da risolvere. Si tratta di una zona importante e complessa in quanto contermine a Bologna e, allo stesso tempo, di collina con tutti i problemi che ne conseguono. La mia battaglia per migliorare la viabilità e, di conseguenza, la qualità della vita di tutti gli abitanti di Pianoro e della Valle del Savena, si è focalizzata su tre punti:
- Il Nodo di Rastignano;
- Il collegamento alla Variante di Valico dalle Gole di Scascoli - Cinque Cerri;
- Il By Pass a Sud (chiusura dell'anello tangenziale-autostradale a Sud di Bologna);

Se queste tre opere fossero realizzate sicuramente il nostro territorio potrebbe davvero fornire serie prospettive di sviluppo alle aziende presenti e la qualità dell'aria sarebbe enormemente migliore: la stragrande maggioranza del traffico veicolare che ora deve obbligatoriamente passare per Rastignano avrebbe diverse vie alternative per raggiungere le varie destinazioni.
La sinistra, che da sempre governa il comune, la Provincia e la Regione ha immolato il nostro benessere alla necessità di fare maggioranza con l'estrema sinistra ambientalista che ha deciso (senza buonsenso) che le nostre colline "sono fragili" e che non è possibile realizzare gallerie senza arrecare gravi danni all'ecosistema: assurdo! In realtà fare trafori aiuta l'ambiente perché con le nuove tecnologie si possono captare le emissioni inquinanti, depurarle e restituire aria pulita all'atmosfera. Inoltre gran parte del percorso sarebbe nascosto "dentro le colline" diminuendo anche l'impatto paesaggistico.

In questa logica "ambientalista di maniera" la sinistra ha anche deciso di ingessare ulteriormente le nostre potenzialità di sviluppo decretando che l'area compresa tra i viali superiori di Bologna e le Ganzole, e tra la valle del Savena e quella del Reno, deve essere area di Parco (5.000 ettari quasi interamente su proprietà privata). Questa scelta non sarebbe stata priva di gravi conseguenze, infatti avrebbe normalmente impedito di realizzare qualsiasi rilevante infrastruttura. Fortunatamente, dopo una dura presa di posizione, sono riuscito (con il benestare dell'Assessore all'Ambiente Lino Zanichelli) a contenere i danni emendando la norma e inserendo la possibilità di costruire infrastrutture di interesse nazionale e regionale anche in questo tipo di zone protette.

Nella stessa logica ho fatto il possibile per riuscire a mantenere "abitabili" le nostre colline battendomi perché il Piano Casa del nostro Governo fosse applicato nel modo più incisivo anche nella nostra Regione, cosa che la sinistra tendeva ad evitare perché nei suoi piani c'era il fallimento delle politiche di ripresa messe in atto dal Presidente Berlusconi. Durante il dibattito in Commissione Territorio sono riuscito a far passare la norma per cui le "premialità" (possibilità di ampliamento e ristrutturazione) previste dal Piano Casa fossero estese anche alle zone di parco e alle aree protette con solo limitate eccezioni, cosa che nel testo presentato in un primo momento in Commissione era assolutamente vietato. Come del resto erano ugualmente escluse anche le cosiddette "villette a schiera" ora invece pienamente inserite. Questo impegno che aveva dato tutto sommato buoni risultati è stato in parte reso vano dalla Nota che il Vice Presidente della Provincia, Giacomo Venturi, ha inviato ai Sindaci dove "suggeriva" di escludere tutte le zone rurali dall'accesso alle premialità del Piano Casa adducendo motivazioni ridicole quali i costi proibitivi che la fornitura dei servizi alle case isolate (rurali) comporterebbero per i Comuni e la solita "intoccabilità" del paesaggio.

Il 28 e 29 Marzo vota così

SALOMONI

Pur dai banchi dell'opposizione ritengo che sia necessario più che mai un duro impegno per riuscire a cambiare le cose e, soprattutto, la visione che chi ci governa ha dei nostri territori.
Per questo chiedo ancora una volta la tua collaborazione: accordami la tua fiducia dandomi la preferenza

Ubaldo Salomoni

committente responsabile: Alfio Sapienza

PIANORO RACCONTA (26°)

dai diari del sindaco Silvio Muccini

2 Giugno 1960 – Giovedì: "E' festa, è il XIV° anniversario della Repubblica. Quattordici anni fa i cittadini italiani decisero liberamente a mezzo referendum popolare l'ordinamento della repubblica. Trionfò la corrente repubblica e si compì il 2° risorgimento italiano. I grandi cospiratori, Mazzini e

Garibaldi, lottarono per l'unità d'Italia, noi per la repubblica."

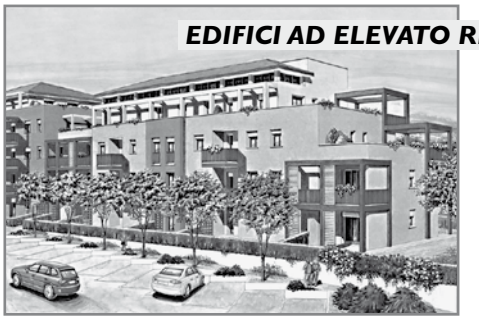
5 Giugno 1960 – Domenica. " Oggi è venuta nel mio ufficio la signora Anna…….Non vuole denunciare ai carabinieri suo marito che la picchia quando ritorna a casa ubriaco. E' disoccupato, mi dice, e non ammette che io abbia un lavoro. Si parla e si parla molto dell'emancipazione della donna, cosa veramente giusta, ma l'uomo si è emancipato? La donna ha pari diritti dell'uomo. Anna fa l'operaia metalmeccanica e a me sembra che si arrivi ad esagerare, quasi si arriva al punto di obbligare la donna al lavoro. La natura ha affidato alla donna compiti specifici di grandissima importanza che sono quelli di portare nel proprio seno per nove mesi i figli dell'uomo e di allattarli, di nutrirli al proprio petto, ha il compito di curare la casa che è il nido dell'uomo ove lo accoglie per procurargli la gioia più intima. L'uomo non ha questi compiti. Vi sembra giusto che la donna debba anche recarsi nei campi, nelle officine ed in altri lavori duri e faticosi? La società dia lavoro agli uomini e possibilità di guadagnare a sufficienza per sé e per la propria famiglia. La donna curi le cose che la natura le ha affidate e avrà soddisfazione del suo ruolo. Si parla sin troppo del lavoro della donna, del diritto al lavoro, di parità di salario e anche questo è giusto, ma si sta esagerando. Diamo la possibilità alla famiglia di farsi il proprio nido, l'orgoglio al marito di mantenere moglie e figli, di avere una casa ospitale e sana, il necessario per la cura senza sacrificare sempre la donna. Ci lamentiamo per la trascuratezza nell'allevare i figli, dei dissidi coniugali e delle separazioni, degli abbandoni del tetto coniugale e si continua a costringere la donna ad abbandonare la casa per un lavoro pericoloso o troppo faticoso e, molte volte, oggetto di sfruttamento da parte di padroni immorali. Se questa non è degradazione della donna, che cos'è? Io parlerò con quest'uomo e, se non vorrà ascoltarmi, sarò costretto a fare intervenire i carabinieri.

9 Giugno 1960 – Giovedì: "Ieri è stato annunciato ufficialmente che a novembre si svolgeranno le elezioni amministrative. E' la quarta competizione amministrativa dopo la liberazione. Per noi di Pianoro, salvo imprevisti impossibili, penso che vincerà la solita lista. Qualche persona mi ha chiesto se sono preoccupato. Naturalmente e assolutamente no. Nulla può preoccuparmi. La mancata rielezione non mi preoccupa. Sono certo di avere fatto del mio meglio per il bene dei Pianoresi e di avere messo a disposizione tutto me stesso. Se vi è qualcuno meglio di me, si faccia sotto. L'importante è che la scelta venga fatta nella massima libertà, cioè dal popolo e non da qualche segreteria. (continua)

a cura di Romano Colombazzi

Pianoro Vecchia nel 1970, foto di Sandro Tovoli

EDIFICI AD ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO



RASTIGNANO - VALVERDE
Appartamenti di diverse metrature con una, due, tre camere, giardini privati al piano terra e sottotetti all'ultimo piano.Consegna dicembre 2010.

PIAN DI MACINA E PIANORO
Il Melograno - Pian di Macina - Via del Savena 10
Ultimi alloggi varie metrature con consegna immediata.

CANTIERI IN VIA DI REALIZZAZIONE:

- CANTIERE A CASTENASO

COMPLESSO STELLINA:
Edificio ad elevato risparmio energetico.
Consegna a breve.

Per informazioni:
Tel. 051.651.75.75 (8 linee r.a.)
E mail:
commerciale@edilpianoro.it

Visita il nostro sito
www.edilpianoro.it

EDILPIANORO SpA

TÜV SÜD ISO 9001

LA QUALITA' ABITA QUI

l'ululone

di Umberto Fusini

e-mail: umberto.fusini@gmail.com

LA PULIZIA SOTTO IL PONTE

Il ponte di Pianoro Vecchia era quasi intoppato come capita spesso in occasione di piene di una certa forza, ma poi sono arrivati "i nostri" e con un'operazione "tecnologica" i tappi sono stati tolti. Insomma in due e due quattro, chi pensava che ci sarebbe voluto anni per intervenire, è stato smentito.

LA SISTEMAZIONE DEL SAVENA

Il tratto destro (come insegnava Simoncini ai bambini delle elementari, come si fa a capire qual è il lato destro e il lato sinistro del fiume? Ci si mette con la schiena rivolta alla sorgente) a monte di Pian di Macina, stanno dando una buona sistemazione e sopra ci andrà la pista ciclabile, che dovrebbe essere d'esempio per poi attuarla pian piano su tutto il tratto fino a Rastignano. Così facendo si possono vedere anche eventuali immissioni e scarichi "dubbiosi". Il Lambro e il Po insegnano.

LA MORIA DEGLI ANFIBI IN VIA DI CASINO

Purtroppo i cartelli non servono a niente e la Polizia Municipale nemmeno perché di notte non è operativa. Ma a parte il menefreghismo generale che aumenta sempre più e farsi beffa delle leggi e dei regolamenti è diventato per molti una consuetudine, basterebbe almeno che chi entra ed esce oppure entra e parcheggia in questa via, facesse attenzione nelle notti con alta umidità o pioggia, sulla carreggiata, ai rospi che stanno andando a cercare un posto per deporre le loro uova. Qui in questi giorni ne sono stati schiacciati decine. Certo un bel giorno non ne spiaccicheranno più perché il problema sarà risolto, non ce ne saranno più.

GIOCAS
Via dello Sport, 6/8
PIANORO NUOVO
Tel./Fax 051 77 65 25
e-mail: giocas@email.it
GIOCATTOLI
CARTOLERIA

...è anche
PRIMA INFANZIA
Abbigliamento
Bimbi e Bimbe
da 0 a 6 anni

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ BERLUSCONI PER BERNINI

Elezioni Regionali 28/29 Marzo 2010

Candidato
PAOLO FOSCHINI

committente responsabile: Massimo Moscatelli

I racconti di Angiolino Fabbri

LA GARA DEL MATTONE

In una splendida giornata, una splendida idea fu quella di Cerioli detto “al trai”; che disse, al solito gruppetto di paesani: “Vdiv cal mòcc ed pred novi che aié là? Invece di stare con le mani in mano, se volete divertirvi ecco la mia idea! Facciamo una corsa fino da Rambaldi; a piedi ben s’intende, e per tutti, anche le donne –se qualcuna lo vuole- ma con un mattone per ogni mano. Non sul palmo ma tenuto stretto fra pollice e le altre dita; chi volta il mattone all’insù o gli cade per terra viene squalificato. Andare, tornare e … vinca il migliore. Facciamo una colletta e due salami saranno posti in premio, che ne dite?” “Non è una brutta trovata.” Rispose Callisto, ma “A trov che dou predi en tropi, el veira o nò!” si trovarono allora d’accordo per un solo mattone; però di non fare il passamano, ma o solo nella destra o nella sinistra. Intanto il gruppetto s’ingrossò e molti paesani erano ansiosi di vedere questa strana gara del mattone. Una decina di ragazzi erano già pronti; ma si diceva che nessuno sarebbe arrivato col mattone. Quando fu dato il via, chi di corsa, chi a passo svelto, una metà andò subito fuori gara; il mattone cadde, ad alcuni, in meno di quaranta metri. Quelli che rimasero in gara a cà Rambaldi erano: la “Vuireina”, “Nadalen”, “Patatina”, “Andricon” e “Guidi ed Gnazi”; per una decina di metri fecero gruppetto ma per poco. La Patatina non se n’accorse nemmeno che la sua mano non stringeva più la pietra, e si fermò. Subito dopo fu la volta della Vuireina, che nonostante le sue boccacce si trovò a mano vuota. Quasi a 15 metri dall’arrivo anche altri due lasciarono cadere il mattone; solo Nadalen (Natale Vecchi) arrivò alla fine. “L’è sté pr’al mi bon pàss, però propri all’arriv am l’era vesta brotta; an s’inteva piò al dida dla man, am parevan insché,” disse Nadalen sfregandosi quella mano. Gli altri non facevano altro che lamentarsi; non credevano che fosse così difficile tenere quei quattro chili per un tratto così corto. Nadalen rispose loro. “Ai vol dal scricco, e ste braz al l’à.” Si prese i due salami e s’avvio verso lo strabello, e come li dondolava! Due ore più tardi la “zaccagnata” sul ponte. La carreggiata di strada faceva da pista a questo faticoso gioco; si metteva un tanto per uno, si posava la posta su un mezzo mattone, con le piastrelle di sasso, molto piatte (giarelle), da 10-15 metri si faceva strisciare la piastrella sulla via in modo da poter rovesciare il mattone e far si che i soldi (monete) cadendo andassero sotto o vicinissimi alla piastrella. L’altro giocatore, lanciando sempre rasente il terreno la sua piastrella cercava di mandare lontano, con l’urto, l’altro sasso tirato prima e spiazzarlo lontano dai soldi; e così fino all’ultimo giocatore. I soldi che erano vicino o sotto a tali sassi venivano assegnati al proprietario della piastrella. Quel gioco durava ore e i più bravi tornavano in paese con le tasche piene di monete. A sera le due corali si davano la sfida, da osteria a osteria, a chi meglio cantava; e la “Grossa” cioè gli anziani finiva quasi sempre senza voce e senza fiato, tanto era la potenza di voce che andava ai sette cieli. Ernesto Stefani era il “quasi maestro”, bella voce tenorile intonatissima e piena di grazia, era l’unico che sapeva regolare le sue note. Mentre l’altro tenore “Masmén” finiva la serata “ragagliando” come un somaro innamorato. Il piccolo coro composto nella maggior parte dei dieci fratelli Mantelli; nove maschi, con tenori, buon secondi e bravissimi bassi, e la Rosina come soprano, davano eco al coro dei vecchi. Mai ci furono né vinti né vincitori; dirò che solo i Mantelli furono una volta chiamati a cantare alla radio nazionale. Tutto sommato Pian di Macina si manteneva allegra anche con altri giochi, quasi da ragazzi; e ragazzi erano tutti, bambini, giovanotti, maritati e vecchietti. Semplice, ma di precisione, era il tiro con la “baiocca 2” (moneta di rame da due soldi). A quel tempo non c’erano le serrande e per chiudere le botteghe si usava il portone in due metà, le cui ante si fermavano con un fermaporte fissato al muro ad un metro e quaranta circa da terra; quell’arnese serviva da reggisoldi, poi da lontano un tre metri si lanciava la baiocca verso quel mucchietto di monete che diventavano proprietà di chi li faceva cadere. Questo gioco si faceva fuori della bottega del barbiere Menarini; il quale oltre a fare il barbiere, vendeva i giornali e la trippa. Prima che venisse la luce elettrica in piazza aveva il compito di accendere i lampioni a carburo. Durante quel lavoro era sempre attorniato da molti ragazzi, lui faceva la voce grossa e diceva: “Andé vì, se a scopia una cantilena l’è come una bomba, av maza quelch’dòn, e mé an voi megga ander in parson par vuetar cìnno”. Tipo autoritario ma per nulla sgarbato era lui il caporale di tutto il palazzo Vandelli. In casa sua, dietro la porta d’ingresso, bene appese al proprio chiodo, una trentina di chiavi di tante specie facevano bella vista, e solo lui sapeva conoscerle per questa o quella serratura. Teneva tutti gli anni il maiale vicino al campo di bocce di Camillo e sin da piccolo lo chiamava per nome e lo coccolava lisciandogli la testa. Teneva poi pulito il porcile in modo quasi maniacale: lo sportello ben verniciato un giorno mancò del catenaccio. Dovette farne fare un altro da mastro Ignazio, il quale fece poi regolare fattura per il proprietario, e scrisse: “Per aver fatto un catenaccio in quel porcile di quel porcello del signor Randelli £ 1,50. Firmato Ignazio.”

a cura di Umberto Fusini

"Un'idea in Comune"
LISTA CIVICA PIANORO
Gruppo Consiliare

BILANCIO DI PREVISIONE: PIATTO E SENZA INNOVAZIONE

Gli investimenti, in questo bilancio di previsione, sono la vera nota debole, mentre rileviamo un indebitamento piuttosto alto. **Nel 2010 le tasse locali cresceranno di più rispetto a quelle nazionali: 5,3% contro lo 0,7%**. Al comune di Pianoro gli abitanti verseranno imposte, tasse, tributi e addizionali locali per 8.093.600 euro. **Aumentano le tasse ma diminuiscono gli investimenti. In questo bilancio non abbiamo rilevato azioni sensibili di riduzione della spesa corrente**. Pur apprezzando la volontà di mantenere la spesa sociale ad un buon livello, dobbiamo fare alcune considerazioni: per servizi a domanda individuale rileviamo un **saldo passivo** di circa 1 milione di euro (1.029.812) che rappresenta una copertura dei servizi da parte del Comune del 60,69% (inferiore a quella per il 2009 che era del 64%). Questo saldo passivo significa che **su ogni cittadino gravano circa 60 euro** (59,75).

Notiamo anche con preoccupazione un **aumentano delle spese** per il personale del **Campo Solare** (dal 57,81% del 2009 al 76,29% del 2010) e dei servizi a domanda individuale a carico dell'utente (ad esempio **trasporto scolastico** +10%). Questi aumenti graveranno pesantemente sulle famiglie, soprattutto per chi ha più bambini, si tratta infatti di servizi irrinunciabili per chi non ha possibilità di trovare soluzioni alternative.

Notiamo carenze divulgative su come si intenda procedere in particolare sul tema delle fonti energetiche, su come non siano state utilizzate le nuove tecnologie nelle zone industriali e artigianali di recente realizzazione, ed in materia di raccolta differenziata dei rifiuti, dove bisognerebbe puntare moltissimo sull'educazione al cittadino: **noi sosteniamo invece fortemente l'utilizzo della raccolta a domicilio dei rifiuti differenziati**. Dall'analisi che abbiamo fatto ci appare un **bilancio molto piatto**, di **pura continuità**, dove **mancano un indirizzo** politico e programmatico, **idee e innovazione**. Mancano inoltre investimenti tangibili capaci di dare un contributo decisivo al rinvenimento di nuove fonti d'imprenditorialità, e una spinta propulsiva che sostenga realmente l'artigianato locale.

Ci fa notare l'assessore al bilancio come il patto di stabilità strangoli i comuni e rallenti gli investimenti comunali, ma continuando a coprire il volto del bilancio con il velo del patto di stabilità, l'amministrazione comunale non inizia il 2010 con trasparenza e con segnali di cambiamento. A questo proposito pensiamo che, fatti salvi gli adempimenti voluti dalla legge, il comune dovrebbe tenere una contabilità "economica" parallela, semplificativa che costituisca un valido strumento di gestione e di partecipazione in modo che possa essere compreso dalla maggior parte dei cittadini.

Per tutti questi motivi, il nostro voto al bilancio di previsione 2010 e al bilancio pluriennale degli investimenti dell'Amministrazione Comunale non poteva che essere contrario.

Capogruppo Consiliare
Un'Idea in Comune
Daniela Mignogna

CARTA DEI VALORI

Un'idea in Comune
DANIELA MIGNOGNA SINDACO

Nome: UN'IDEA IN COMUNE
Data di nascita: 13/06/2009
Indirizzo: ideacomunepianoro.it

SEGNI PARTICOLARI

TRASPARENZA DISPONIBILITA'
LUNGIMIRANZA RISPETTO
SOLIDARIETA' RESPONSABILITA'
COERENZA

Non è facile nella realtà politica italiana di oggi, avvelenata da offese reciproche e scorribande nel campo avverso, pensare che possa esistere una Lista autenticamente trasversale ai partiti, che non prende ordini dall'alto, ma nella quale la determinazione delle decisioni e delle iniziative da portare avanti in Consiglio Comunale lievita solo dal confronto di chi partecipa alla vita dell'Associazione. Per preservare questa nostra peculiarità abbiamo individuato un collante, fatto di valori condivisi da ogni socio di "Un'Idea in Comune", di principi che ispirino i comportamenti e le scelte di ognuno, tra questi, la convinzione di perseguire sul nostro territorio uno sviluppo autenticamente sostenibile, attento alle future generazioni, sensibile ai problemi quotidiani colti dai cittadini ed aperto ai contributi di tutti senza preclusioni. Questa è la nostra grande sfida per i prossimi anni!

ASL: FINALMENTE IN ESTATE LA RISTRUTTURAZIONE

A seguito della nostra Interpellanza al Sindaco, datata 30/09/09, relativa alle condizioni di degrado della Sede ASL di Pianoro, abbiamo avuto rassicurazione che già dalla prossima estate cominceranno i lavori nella struttura per migliorarne aspetto ed igienicità. La notizia non può che trovarci soddisfatti.

NON PERDIAMO LA TESTA

Il 1° marzo, nella sala auditorium di Villa Giulia a Pianoro Vecchia, si è svolto l'incontro programmato con l'Associazione "Non perdiamo la testa". L'Associazione nasce recentemente dalla volontà congiunta, principalmente, di quattro professioniste bolognesi: la Dott.ssa Monica Bassi (geriatra), la Dott.ssa Chiara Simoni (psicologa), la Dott.ssa Paola Miccoli (Counseling) e l'educatrice Piera Cavatorta.

L'Associazione si propone di lavorare a fianco dell'anziano ed in collaborazione con gli Enti locali, sviluppando una rete di servizi per realizzare, nel concreto, il concetto di "sussidiarietà" pubblico / privato. In estrema sintesi, i servizi che l'Associazione è in grado di fornire riguardano, in particolare l'organizzazione di:

– corsi di base e avanzati di ginnastica mentale
– incontri individuali / di gruppo finalizzati all'aiuto professionale per persone in difficoltà
– uno specifico gruppo denominato "Un invito fuori casa" che prevede un incontro settimanale dedicato in particolare ai malati di demenza e ai loro familiari

La nostra Lista Civica si farà promotrice presso l'Amministrazione Comunale affinchè l'Associazione "Non perdiamo la testa" possa iniziare ad operare anche nell'ambito del nostro Comune.

Bartolomeo Bellanova

RIAPRIAMO LO STAR CITY

Siamo preoccupati per il prolungamento della chiusura dello Star City vista la valenza culturale e sociale del complesso per il nostro territorio. Chidediamo quindi la massima disponibilità dell'amministrazione comunale per contribuire ad una positiva risoluzione della situazione di stallo venutasi a creare.

Hanno collaborato:
B. Bellanova, G. Benaglia, F. Bigondi, S. Degli Esposti, C. Filicori, D. Mignogna, V. Palmieri, L. Rizzoli, A. Saieva, L. Tibaldi, I. Vogel

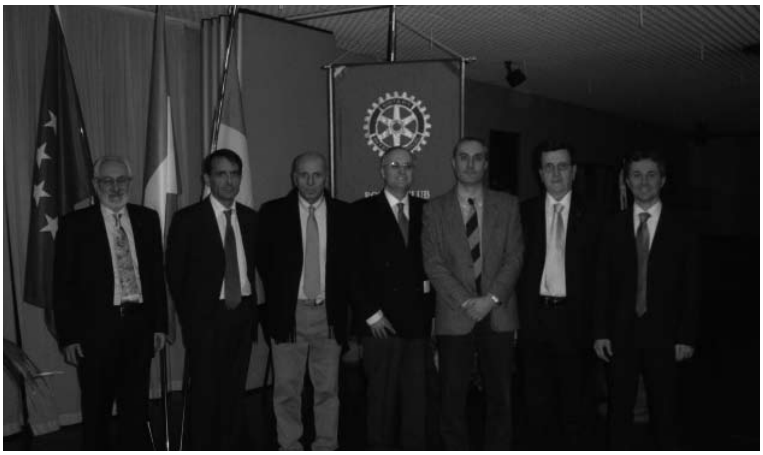
committente responsabile: Daniela Mignogna

"Sprazzi, Spruzzi, Sprizzi"

Brevi Attualità
a cura di Romano Colombazzi

Pianoro, 1 Febbraio 2010

Rósscе bidón i fan vaddr i spurcación. Così esclamava mio nonno quando vedeva un numero sempre maggiore di cittadini abbandonare in strada, fuori dai cassonetti, immondizia e rifiuti ingombranti, che contribuivano a rendere Bologna più sporca. Se oggi fosse stato presente alla tavola rotonda organizzata dal Rotary Club Valle del Savena al Top Park Hotel sulla gestione sostenibile dei rifiuti elettrici ed elettronici, sicuramente avrebbe gridato: benessum! Recuperare 3 frigoriferi in disuso attraverso il riutilizzo delle varie materie di cui sono composti equivale ad eliminare l'inquinamento di un'auto che percorre 50.000 km all'anno. Sono ancora molti i nodi da sciogliere per rendere definitivamente operativi i sistemi di raccolta dei RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), ma i tecnici di prestigio che Giuliano Sancini, Presidente del Rotary, coadiuvato dal professor Fabio Fava e da Massimo Ragni, hanno invitato a discutere sul tema, sono fiduciosi nel futuro. Nel 2009 l'Ecodom, Consorzio Italiano Recupero e Riciclaggio Elettrodomestici, ha raccolto 192.000 tonnellate di rifiuti con un riciclo dell'80% del materiale. I metodi di riciclaggio permettono di recuperare l'80% dei materiali originari, quali ferro, rame, alluminio, plastiche, argento ed a trattare i gas e le schiume isolanti che altrimenti andrebbero in discarica, inquinando ulteriormente l'ambiente. Per vendere una lavatrice, un frigo o una lavapiatti, oppure una stampante, un video, un computer, è obbligatorio farsi carico del prodotto dismesso, ma per gestirlo il commerciante deve essere dotato di autorizzazioni al trasporto ed allo stoccaggio, emettere uno specifico formulario, tenere un registro, ect. ect. E' dal 2005, come affermato dall'ingegnere Giorgio Arienti, direttore generale di Ecodom, che non si riesce ad attuare "l'uno contro uno", previsto dalla legge, per una carenza legislativa dovuta ai nostri politici. Ritirare il vecchio prodotto quando vendono il nuovo da parte dei commercianti, farebbe fare un ulteriore passo in avanti. In Francia, dove questo sistema ha funzionato immediatamente, la raccolta dei negozi dei cosiddetti "grandi bianchi" (frigo, lavatrici, forni, lavastoviglie, ect) rappresenta il 30% del totale dei rifiuti AEE raccolti. L'ingegnere Paolo Poli di Hera ha sottolineato il fatto che in Italia si raccolgono mediamente 3,2 Kg/abitante all'anno di AEE contro l'obiettivo imposto dalla Comunità Europea di 4 Kg/ab.anno. Solo l'Emilia Romagna, il Veneto ed il Trentino superano l'obiettivo europeo con punte di 6,7 Kg/ab.anno come a Monterenzio perché in queste zone sono presenti 2951 isole ecologiche. Nel resto dell'Italia le isole ecologiche sono pochissime e 10.000.000 di abitanti sono senza isole ecologiche. Come al solito gli stati del Nord-Europa raccolgono quantità di AEE dai 10 ai 16Kg./ab.anno. Chi paga il recupero? L'ingegnere Emilio Ferrari, coordinatore della tavola rotonda e Giordano Bianconi, esperto di trasporti rifiuti hanno sottolineato il fatto che su ogni prodotto AEE c'è un bonus ecologico da 5 a 16 € che paga il consumatore finale. Ma va! Recuperando 66.700 Tonnellate di AEE, come fatto nel 2008, equivale ad un risparmio energetico pari all'inquinamento prodotto da una città di 100.000 abitanti e alla mancata emissione di CO^2 pari a 100.000 auto che percorrono 30.000 Km all'anno. Margherita Forlani, presidente Rotaract, in chiusura della tavola rotonda e alla presenza del Sindaco di Monghidoro, Marino Lorenzini, ha evidenziato che il Rotary Club Valle del Savena organizzerà nei prossimi mesi altri incontri sul risparmio energetico, le fonti rinnovabili, ect. auspicando la presenza massiccia di cittadini ed autorità per un' informazione sempre più puntuale ed esauriente.



Alcuni partecipanti al forum

MG2®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

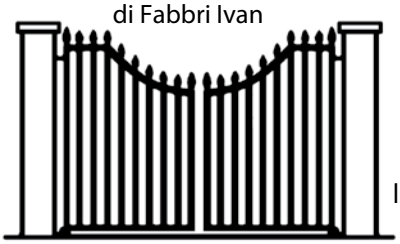
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

MARCHESINI
GROUP
Building efficiency

RIEQUILIBRIO POSTURALE IN AZIENDA

La nota e stimata azienda di livello internazionale leader nel packaging, Marchesini Group s.p.a. ha posto in essere, dimostrando ancora una volta lungimiranza e sensibilità, corsi di riequilibrio posturale direttamente in azienda. A gestire ed organizzare i corsi è il Centro Posturale - Scuola di Yoga Satya Om nella persona del suo direttore tecnico Filippo Pollara. I corsi hanno una durata trimestrale con frequenza bisettimanale e si svolgono nella pausa pranzo. Ad oggi sono più di 50 i dipendenti che hanno aderito a questa straordinaria quanto necessaria iniziativa. L'azienda ha accolto il suggerimento del dottor Mario De Tullio, specialista in medicina preventiva dei lavoratori. <<Sono entusiasta di tale iniziativa. Questo è un chiaro sintomo che qualcosa di importante sta cambiando nella coscienza degli individui ed in coloro che hanno responsabilità collettive come guidare aziende con numerosi dipendenti>> sostiene Filippo Pollara <<Contribuire al benessere dei propri dipendenti è segno di intelligenza e consapevolezza. L'imprenditore che vuole stare al passo con l'attuale coscienza collettiva non può più permettersi di fare i suoi egoistici interessi senza creare situazioni utili al benessere dei suoi collaboratori. Per dirla nel modo imprenditoriale: fare questo può essere anche un Business>>. Filippo Pollara sostiene che in generale oggi si è più consapevoli che il corpo non può essere trascurato o addirittura maltrattato in attività spesso logoranti. L'attenzione alle esigenze del corpo produce una più consapevole relazione con se stessi e con il proprio mentale – emozionale, un passaggio indispensabile per realizzare un benessere profondo e duraturo. Il sistema di riequilibrio posturale proposto sia da Marchesini sia direttamente nella sede di via Grillini, riconosce le interdipendenze del corpo con la mente razionale e limbica. In pratica quando suggeriamo gli esercizi con il relativo uso della giusta respirazione e ascolto propriocettivo, viene attivata la capacità intriseca del corpo di autoguarigione e di riequilibrio energetico. Da sette anni sta in questo la sintesi del lavoro di Satya Om sul territorio. <<Allargando la prospettiva, siamo solo all'inizio di una profonda trasformazione che riguarderà ogni individuo del nostro amato pianeta. Sono pienamente fiducioso che un mondo migliore di questo sta nascendo>> continua Filippo <<Questo può essere realizzato solo se ognuno di noi si prende la totale responsabilità dei propri pensieri e delle proprie azioni. Il corpo è il perfetto suggeritore se stiamo o no percorrendo la giusta strada. Vorrei ringraziare il dottor De Tullio, la famiglia Marchesini e tutti i praticanti che hanno aderito a questa iniziativa>>.

Gloria Gradizzi

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan

AUTOMATISMI PER CANCELLI GARAGE, SERRANDE,PORTE AUTOMATICHE, IMPIANTI ELETTRICI E ANTIFURTI
Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

PODOLOGO
Dr. Tiberio Tommasini
Cell. 347 071 30 97
Via della Libertà, 11/b PIANORO NUOVO
Via Battindarno, 8 (Bologna)
Solarium
Centro Massaggi
ESTETICA NINA
Via della Libertà 11/c PIANORO NUOVO Tel. 77 51 18

Spazio a Pagamento
L'Avuchét dal Sevna
Avv. Giorgio Gennaro e Avv. Michele Manuelli
Via Valleverde, 19 – 40067 Rastignano BO - Tel. e fax 051.6260083

Contravvenzioni – L'opposizione si paga!

La legge finanziaria recentemente approvata dal Parlamento contiene una sgradita sorpresa per tutti gli automobilisti. Per potere ricorrere all'Ufficio del Giudice di Pace e richiedere l'annullamento di una sanzione amministrativa, infatti, occorrerà corrispondere al momento del deposito del ricorso un Contributo Unificato – esatto dall'Erario a mezzo apposita marca da Bollo - di €.30,00 (se la sanzione non eccede l'importo di €.1.100,00) oltre ad €.8,00 per diritti di cancelleria. Per prassi giurisprudenziale dell'Ufficio di Bologna tali spese, anche in ipotesi di vittoria, verranno compensate e pertanto non vi sarà la possibilità di recuperare l'esborso.

Trattoria Vanes da Massimo
di Massimo Bena e Giulia Bernardi
veranda estiva
aperti a pranzo e cena
agosto aperto
chiuso il martedì
Nuova Gestione
Via Nazionale 238/a 40060 Livergnano - Pianoro (Bo)
www.trattoriavanes.com Tel. 051 77 88 33

L'INCONTRO FRA GENERAZIONI A VILLA GIULIA

Carola Pandolfo Marchegiani ha curato un catalogo di immagini ed esperienze scaturite da un'interessante attività che ha visto coinvolti gli ospiti di Villa Giulia ed i ragazzi di due quinte classi delle scuole elementari San Giuseppe di Bologna. Il titolo L'arte a Villa Giulia, Muri e Ponti già sottolinea come i muri che a volte creiamo fra le varie generazioni, siano in realtà ben poca cosa e che la condivisione di esperienze diverse vissute in periodi storici lontani fra loro non possa che arricchire tutti noi. Così i bambini hanno confrontato alcuni elementi della loro scuola con quella di tanti anni fa evidenziandone le affinità e le differenze, come l'utilizzo del tradizionale grembiule, quasi una divisa, la suddivisione in classi maschili e femminili, le diverse materie e le "punizioni" per le mancanze degli alunni. E poi ancora filastrocche e giochi, sogni per il futuro. Spesso alcuni giochi attuali sono l'evoluzione di giochi già presenti in passato, mentre a volte vi è una incomunicabilità di fondo dovuta al salto tecnologico che fa si che alcuni ospiti di Villa Giulia fatichino a capire cosa sia un computer, come venga utilizzato e le enormi potenzialità comunicative dovute alla rete, dalla navigazione nei vari siti internet all'utilizzo di strumenti ormai diffusissimi come youtube o facebook. Spesso

si sentono persone che sono pessimiste per il futuro e dicono che le nuove generazioni sono un po' troppo tecnologiche e poco collegate alla realtà, ai giochi di cortile, alla socializzazione coi coetanei. Ricordo ancora l'entusiasmo che colpì la figlia di un amico nel vedere il mio giradischi. Rimase praticamente ipnotizzata e rivolta al padre disse: <<Papà guarda ha uno di quei cosi che girano>>. Allora le risposi che avevo anche i cosi che ci andavano sopra che si chiamerebbero dischi. Durante il rito di estrazione del vinile dalla custodia mi osservava come se fossi un sacerdote di qualcosa di inesprimibile che stesse per fare un rito magico sorprendente. Penso che la chiave di volta stia nel fatto che i bambini sono attratti da tutto, ovviamente anche dalle tecnologie, ma appena scoprono qualcosa di manuale l'interesse viene catalizzato. Questa sensazione traspira molto bene dal volume di Carola. Devo dire che il progetto mi ha colpito particolarmente per la sua freschezza e per aver semplicemente raccolto le esperienze senza interporvi nessun filtro. A parte i commenti e le introduzioni si possono ammirare i disegni dei bambini e degli ospiti ed i loro commenti sulle varie tematiche. Il volume, reperibile presso Villa Giulia, non è in vendita in quanto è stato redatto non a scopo di lucro, ma come documento di attività svolte nell'istituto stesso.

Stefano Galli

LIBRI E BOLLICINE
HAPPY HOUR CON L'AUTORE

Gli scrittori del territorio incontrano i lettori presso la Biblioteca comunale "Silvio Mucini" di Pianoro, ore 18.00. Seguirà un aperitivo offerto da "747 Cafè" di Pian di Macina. Nell'ambito della rassegna il 16 aprile avverrà la presentazione del romanzo:
"La fuga e il risveglio" di Bartolomeo Bellanova, presenta Adriano Simoncini, commenta Romano Colombazzi.

DIETISTA
Dott.ssa
Castellini Sara
Via Nazionale, 134 Pianoro
Cell. 339 8407130
Ricevimento
su appuntamento

Panetteria Pasticceria
SABBATTINI
dove c'è fragranza tutti i giorni
via Andrea Costa 112/2, Rastignano (BO) tel. 051744815 via Nazionale 134, Pianoro Nuova (BO) tel. 051774822 via Roma 3, Pianoro Vecchia (BO) tel. 051777097

Centro Ottico Pianoro
Via Nazionale 134 Tel. 051 774002
LENTI A CONTATTO
i Suoi Ottici di Fiducia
Centro Ottico Benincasa
Rastignano
Via A.Costa, 45 c/d Tel. 051 744659

IL CONGRESSO DELLA LEGA SPI-CGIL

18° Congresso Nazionale Verso il Congresso

Si è respirata un'aria giovanile, combattiva e costruttiva al Congresso della lega Spi di Pianoro, svoltosi martedì 9 febbraio nella sala del circolo "Al Pozz" di Pian di Macina. Il congresso comunale doveva eleggere i delegati al 18° Congresso dello SPI/CGIL di Bologna, i nuovi componenti del Comitato Direttivo di Lega e la nuova segreteria. Intervenuto come inviato del giornale, ho potuto constatare che, nonostante la drammatica crisi economica del nostro territorio, espressa nei dati comunicati dalla relazione del Direttivo, gli intervenuti all'assemblea hanno ribadito la necessità una forte unità sindacale per la tutela dei diritti dei lavoratori e la volontà di proseguire negli interventi a favore delle famiglie, facendosi carico di difendere le situazioni di maggiore bisogno e, contemporaneamente, portare avanti le proposte organiche tese ad affrontare i problemi della popolazione anziana. Nella relazione di apertura, Oriello Zaniboni, ha evidenziato che l'urto della crisi economica a Pianoro, dove attualmente ci sono 1.228 lavoratori in cassa integrazione e 650 disoccupati, è stato attenuato grazie alla presenza nel tempo di un forte sindacato, alle lotte dei lavoratori ed al sistema di ammortizzatori messi in atto con la collaborazione dell'amministrazione comunale. La Lega, a livello comunale, fornisce importanti servizi di tutela individuale (pratiche di pensione, informazione sui servizi di assistenza, compilazione di moduli, ect.) con le due sedi di Pianoro e Rastignano. Per il futuro intende qualificare ulteriormente l'offerta dei servizi nelle frazioni, in collaborazione con l'AUSER e l'Amministrazione Comunale, per un volontariato dedicato alla persona anziana che ha necessità di servizi individuali. Propone, inoltre, la creazione a livello comunale di un Tavolo per gli anziani o Consulta degli anziani ed un incontro con l'Amministrazione Comunale a fine primavera per il bilancio 2010-2011 e non alla fine dell'anno, affinché il Comune abbia la possibilità di valutare attentamente le proposte dei pensionati. Il sindaco Gabriele Minghetti, presente al tavolo degli invitati, nel ribadire piena adesione all'ordine del giorno proposto da Roberto Bettucchi sul diritto di cittadinanza dell'anziano, ha sottolineato l'impegno dell'Amministrazione di continuare nel percorso per l'assistenza agli anziani, alle famiglie bisognose, negli sfratti per morosità, al convenzionamento degli affitti ed a proseguo dei progetti sulla longevità, il mantenimento del centro Giusti a Pianoro Nuova e della sala polivalente a Carteria. Tutto questo per rilanciare un messaggio non individualista, non un sociale privato ma sempre più pubblico, dove l'invecchiamento sia una risorsa e non un peso. Le scelte di politica economica della regione, ha continuato il Sindaco, hanno sopperito alle mancanze della politica del governo centrale e nel nostro bilancio comunale il 60% delle entrate sono state destinate alla scuola ed al sociale. Ha presieduto l'assemblea la signora Anna Fini con molta autorevolezza e tutte le nomine sono state approvate con l'unanimità dei partecipanti. Ha concluso i lavori la rappresentante delle segretaria provinciale signora Eleneora Cappelli che ha ribadito la necessità di dare slancio al progetto della cittadinanza attiva, che in Emilia Romagna ci sono 1.000.000 di pensionati ultrasesantacinquenni e che sta aumentato la percentuale, oggi al 10%, dei non autosufficienti. Occorre, quindi, riprogettare il pieno diritto alla cittadinanza dell'anziano, tenendo presente che per il futuro non ci sarà una generazione sandwich come la nostra che accudisce gli anziani e alleva i nipoti, in quanto questa società liberista non crea famiglie numerose o degli automatismi per la tutela e la piena integrazione dell'anziano nella società. Più informazione capillare, più unità sindacale, più controlli nei confronti dell'INPS ed un fondo nazionale per la non autosufficienza saranno i temi del confronto per il futuro del sindacato pensionati. Per il 12 marzo prossimo è previsto uno sciopero generale della Cgil che chiede interventi immediati per il lavoro, fisco più giusto per dipendenti e pensionati, difesa dei lavoratori stranieri sfruttati e rispetto dei diritti umani. L'astensione dal lavoro durerà 4 ore.

Romano Colombazzi

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Da Pianoro a 74 Paesi nel mondo la qualità e la tecnologia del leader nel settore delle vernici speciali per legno
ARCH SAYERLACK COATINGS SRL
Via del Fiffo, 12 - Pianoro (BO) - Italia
Tel. +39 051 770511 - info@sayerlack.it
www.sayerlack.it

ALTOSTUDIO
amministrazioni immobiliari
Via Carrati, 27 - 40137 Bologna - tel.: 051 4683683 - fax: 051 6230114
amministratore@altostudio.org - www.altostudio.org

LAVASECCO ANNA G
Lavaggio e Stiratura accurati su ogni tipo di capo
sconti quantità
Lavaggio trapunte
Tappeti
Capi delicati
Smacchiature
Piccoli lavori di Sartoria
Via del Savena, 4 - Pian di Macina
Telefono 392 511 08 59

AGENZIA PRATICHE AUTO QUADRI
Passaggi di proprietà in tempo reale
Rinnovo Patente
Bolli Auto
Immatricolazioni
Targhe Ciclomotori

AUTOSCUOLA PIANORO
Patenti A-B-C-D e CAP
Corso recupero punti
Esami di guida a Pianoro
Revisione patente
Patentino ciclomotore

GLOBE
NOLEGGIO AUTO
Cel. 335 8244037 - 335 8128518
NOLEGGIO A TERMINE
Breve, Medio, Lungo
Noleggi Personalizzati
Auto per Cerimonie
Compreso di Assicurazione Incendio-Furto, Kasko completa, Conducente, ecc...
VIA LIBERTA' 1 - PIANORO (BOLOGNA) Telefono e Fax 051 777 259

“Gli elettori vi guardano

il lavoro dei consiglieri comunali”

CRONACA DELLE PIU’ IMPORTANTI QUESTIONI TRATTATE NELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 03/02/10

Ventuno persone del pubblico presenti.

1) Il Bilancio di previsione 2010: ***L’Assessore al Bilancio Boschetti*** ne illustra i punti principali sostenendo che ci troviamo in una situazione molto delicata perché mancano ancora i fondi statali promessi per gli anni 07-08-09 pari a 1,1 milioni di euro (ICI, IVA, IRPEF e fondo ordinario) e ci sarà una riduzione del gettito dell’addizionale IRPEF per il calo del potere contributivo dei cittadini e delle imprese a causa della crisi; Boschetti evidenzia la difficoltà di proporre un Bilancio previsionale equilibrato che non sottostimi le entrate e che faccia fronte agli aumentati bisogni della comunità, che compia delle scelte di spesa e di investimenti senza alcuna certezza dei soldi che si avranno a disposizione; sottolinea che le voci principali su cui si indirizzeranno le risorse comunali sono la Scuola e il Sociale, non si toccheranno ICI e IRPEF, mentre ci sarà il solo adeguamento ISTAT per la TARSU ed i servizi a domanda individuale (a parte il pre e post orario e i trasporti scolastici per i quali è previsto per le fasce di reddito superiori ai 20 mila euro un aumento del 10%); ci sarà un’attenzione particolare al taglio dei capitoli di spesa non fondamentali su cui è possibile risparmiare (utenze delle società sportive ed associazioni e spese generali del funzionamento della macchina comunale); si mantengono i progetti di investimento in essere ma non ci saranno nuove iniziative. ***La Capogruppo di Un’Idea in Comune Daniela Mignogna*** chiede: a) se la rinegoziazione dei derivati da parte del Comune si sia chiusa con un attivo o un passivo, b) che ci sia più trasparenza nell’esposizione dei dati del Bilancio perchè siano resi più semplici alla lettura e più pratici, con l’indicazione dei dettagli di ogni investimento e dei lavori da farsi con il relativo responsabile a cui rivolgersi per gli eventuali chiarimenti, c) di approntare uno schema di costo medio per famiglia che tenga conto dei servizi a domanda individuale, gas, acqua, assistenza domiciliare e ai disabili, rette per casa di riposo, TARSU, ICI, addizionale IRPEF, e) di chiudere i mutui che hanno tassi di interesse più alti di quelli attuali; inoltre sottolinea che a fronte di un aumento delle tasse locali rispetto le nazionali vi è un calo degli investimenti; contesta l’aumento del 10% per i servizi di pre e post orario e dei trasporti scolastici che non hanno un alternativa per le famiglie; rileva che i servizi a domanda individuale mostrano un passivo di 1 milione di euro con una copertura da parte del Comune che si è ridotta al 60% mentre nel 2009 era del 64% differenza scaricata sui cittadini; lamenta che non si sono utilizzate nelle nuove zone industriali le nuove tecnologie di risparmio e produzione energetica e propone la raccolta differenziata a domicilio dei rifiuti seguendo l’esempio di altri comuni italiani ed esteri. ***La Capogruppo del Centrosinistra Rodolfi*** sottolinea che il Bilancio è in equilibrio con 13,6 milioni di spese correnti più 1,8 milioni di ammortamento mutui a fronte di 15,5 milioni di entrate per un saldo positivo di 98 mila euro; ricorda che le spese per il Sociale e l’Ambiente sono il 22% della spesa corrente, che le spese per il trasposto scolastico sono coperte solo per il 24% dall’utente, l’asilo per il 31%, per il pre e post orario il 74%, per il campo solare il 76%, per la refezione scolastica il 90% per una media complessiva del 60%; precisa che le tasse locali sono aumentate in valore assoluto ma che la pressione tributaria è lievemente diminuita dal 4,70 al 4,69% così pure l’indebitamento procapite da 1606 euro a 1537; ed infine lamenta che l’autonomia finanziaria del Comune è diminuita dal 92 al 60% per i mancati trasferimenti da parte dello Stato. ***Il Capogruppo della Lega Nord Skontra*** ritiene che molte spese del bilancio siano sproporzionate, a volte anche di 2 o 3 volte rispetto i reali costi di mercato, e pertanto chiede che vengano spiegate le singole voci di spesa nel dettaglio e che ci sia un maggior controllo da parte dell’Amministrazione magari supportato dalle singole competenze presenti in Consiglio Comunale. Boschetti risponde agli interventi in particolare ad alcuni della Mignogna: a) i derivati hanno portato ad un attivo di 358 mila euro per gli anni 2003-2008, l’aumento di 100 mila euro delle entrate per la TARSU dipende dalle verifiche ed dagli accertamenti effettuati, b) il nostro costo del trasporto scolastico era di 190 euro a fronte per es. dei 290 di Ozzano, si è ritenuto perciò di adeguarlo per i redditi superiori i 20 mila euro per non gravare sulla comunità e con il ricavato aiutare le famiglie più disagiate, c) non è facile sapere l’imposta media delle famiglie, alcuni grandi comuni stanno provando, ne verificheremo la fattibilità, d) l’impegno del Comune sulla raccolta differenziata è costante avendo raggiunto il 40%, mentre è difficile attuare quella a domicilio per la vastità del territorio comunale, e) per quanto riguarda i mutui in essere in questo momento di incertezza dei mercati, in cui non si ha la sicurezza del mantenimento di tassi di interesse così bassi, pare imprudente cimentarsi in nuovi derivati. ***Il Capogruppo del PdL Giancola*** critica la Giunta che attribuisce tutte le colpe della scarsità delle risorse comunali e della mancanza di investimenti nel nuovo Bilancio al Governo (in particolare per aver abolito una tassa iniqua come l’ICI per cui peraltro è garantita la compensazione al Comune) invece di porsi in discontinuità con le Amministrazioni precedenti che hanno fatto il passo più lungo della gamba determinando: a) un indebitamento di 1550 euro per ogni cittadino di Pianoro, b) 26 milioni di debiti (di cui 16 nel PRU di Pianoro centro per avere degli appartamenti invenduti, 5 nel PRI di Pian di Macina per dei capannoni vuoti e 2 per fare un coffee shop).

Votazione: approvato con favorevole Centrosinistra, contrari Lega Nord, PdL e Un’Idea in Comune.

LA CRISI ECONOMICA COLPISCE ANCHE PIANORO

Il 23 aprile tutti alla conferenza organizzata da L'Idea, dal Centro Formazione e Ricerca Don Lorenzo Milani e Scuola di Barbiana, con la collaborazione di SPI-CGIL

" Dalle difficoltà o se ne esce tutti, oppure è avarizia" mai come ora la frase di don Lorenzo Milani riveste un carattere di grande attualità. La crisi che investe, con diverse sfumature, tutto il mondo e quindi anche il nostro paese purtroppo non permette vie di uscita individuali. Solamente con un impegno corale della comunità nazionale ed internazionale si potrà superare le attuali difficoltà e prefigurare scenari nei quali speculazione e finanza non la facciano da padroni portando così alla disperazioni intere popolazioni. Purtroppo il nostro Paese affronta questa difficilissima congiuntura nelle peggiori condizioni dal dopoguerra, non tanto dal punto di vista economico quanto da quello eticomorale. Non sono solo gli scandali degli ultimi giorni a rendere tutto difficile, ma è la divisione fra gli italiani e la scomparsa di ogni valore sociale per fare posto alla paura ed alla furbizia a rendere tutto più difficile. Non è il momento di dare ragione a chi sbandiera un ottimismo di maniera o un deleterio catastrofismo, ma di iniziare un cammino che porti ad una società più giusta e solidale. Anche se tutti sono d'accordo che le ragioni della crisi vengono da lontano è fondamentale individuare nelle realtà locali dei momenti concreti senza i quali gli slogan del tipo "non lasceremo nessuno da solo" hanno il sapore di un'offesa proprio ai più bisognosi. Da ciò nasce una iniziativa patrocinata dal nostro periodico che, con tutti i limiti delle nostre possibilità, porti ad iniziative concrete sul territorio. In primo luogo si tratta di fotografare la situazione economico-sociale del Comune di Pianoro. Fino al 2008 la nostra era una realtà che sfiorava la piena occupazione con lavoratori provenienti da altre località. Attualmente la cassa integrazione ordinaria e speciale ha coinvolto molti lavoratori: si parla di oltre 1200 interessati dai vari "ammortizzatori sociali" con molti in mobilità, vera anticamera del licenziamento. Tanti i posti di lavoro perduti da quelli della Harris alla Liar di cui non si conosce il futuro. Alla mancanza di prospettive ed alla diminuzione dei redditi per il momento molti hanno fatto fronte con i risparmi e l'aiuto delle famiglie con i nonni fondamentali per "tenere botta" altri purtroppo si stanno indebitando. Ormai le richieste di aiuto ai servizi sociali del comune hanno avuto un notevole incremento contributi per affitti, rette ed utenze sono all'ordine del giorno. A ciò si aggiunge il disagio sociale e psicologico di chi perde il lavoro che quasi si vergogna della situazione nella quale, senza colpa alcuna, di trova. La proposta del nostro giornale è di fare emergere ciò che spesso è sommerso e cercare di creare un coordinamento nel nome della solidarietà. Infatti molti sono gli enti e le associazioni che, spesso separatamente, sono impegnate in questa direzione. Associazioni sindacali e di categoria, assessorati alle attività produttive ed ai servizi sociali, Caritas, attiva anche a Pianoro, sono in primo piano mentre esistono disponibilità di singoli, imprenditori, associazioni di volontariato pronte a mobilitarsi. L'incontro organizzato vuole essere solo un primo momento, una provocazione affinché superando ogni divisione sia possibile "remare assieme" per superare questo periodo che speriamo sia breve. Pianoro, la "Cassino del Nord" non sarebbe rinata senza il coraggio della popolazione che, al di là delle diverse tendenze politico-ideologiche si è impegnata per il bene comune. Potrebbe essere questa l'occasione di un incontro fra generazioni con i giovani finalmente protagonisti. Solo con la loro mobilitazione sarà infatti possibile passare dalla società del "sesso, soldi e spettacolo" ad un futuro fatto di impegno, speranza e solidarietà.

Paolo Brighenti

IN RICORDO DI MARCO BIAGI

Il 19 marzo 2002 Marco Biagi, professore ed anche consulente del governo, veniva barbaramente ucciso proprio sotto casa sua, appena sceso dalla bicicletta. Sono fatti tremendi e tristi che comunque fanno parte della memoria per noi ancora molto vicina e devono essere portati avanti nel tempo come altri episodi storici, che ormai si imparano soltanto a scuola attraverso testimonianze e documenti fotografici. A questo proposito, insieme alla moglie di Marco Biagi, il sindaco ha visitato alcuni luoghi del territorio al fine di individuare quello che poteva essere intitolato al professore. Tra questi è stato scelto, di comune accordo, il parco della scuola elementare di Pianoro Nuova quale punto d'incontro di bambini, ragazzi e famiglie che frequentano scuola, ludoteca e biblioteca. La cerimonia d'intitolazione che verrà adeguatamente pubblicizzata, è in programma per un sabato mattina dei prossimi mesi di aprile o maggio.

Umberto Fusini

"Fra Passato e Passato Prossimo"

a cura di Romano Colombazzi

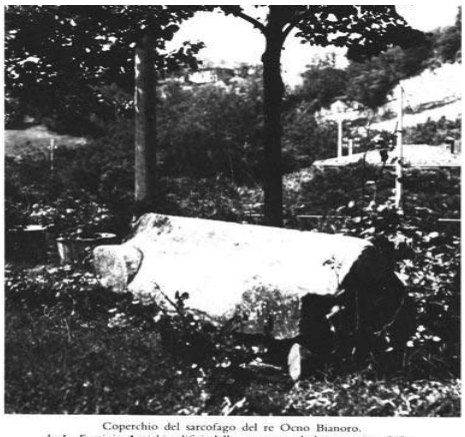
(15° brano)

Località Ronco Biancano - Zanchino dove sorgeva il castello di Pianoro

Nel capitolo "Escursioni" dell'Appennino Bolognese 1881 il viaggiatore ed escursionista Bacchi dott. Giovanni si sofferma nel Borgo di Pianoro (Vecchia) e scrive: <*Nelle antiche cronache Bolognesi si comincia a parlare di questa borgata nel 1056 ed è chiamata in due modi: Castel Petroso e Pianoro. Dopo essere stato dapprima soggetta all'antichissimo Brento, fu in seguito posseduta dagli antenati della Contessa Matilde di Canossa, poscia dai Monaci di S.Bartolomeo e dai Conti di Panico, ed infine passò nel 1221 a dominio del Comune di Bologna. Prima del 1300 era diventato luogo d'importanza ed in esso posero stanza ricche e potenti famiglie, quali i Guiscardi, i Spinatelli o Ramberti, quei del Vado o da Vado, ma nel 1377, cacciata da Bologna la fazione Scacchese, e rifugiatosi in esso coi suoi Taddeo Azzo Guidi, distrussero il castello. Il Castel Petroso, di cui si parla, non era però l'attuale Pianoro (Vecchia), il quale data la sua origine da questa distruzione. L'antico castello sorgeva a qualche distanza dal Pianoro (Vecchia) d'oggi, più a monte, sovra un colle in riva al Savena. Vi si arriva percorrendo il letto del torrente per circa 3 chilometri da Pianoro, ma nulla si trova che dia indizio del distrutto Castel Petroso.* Sulle origini del Borgo di Pianoro, ci sono pareri storici molto contrastanti. Fileno della Tuata in "Istoria di Bologna ORIGINI-1521" scrive: *Anchora se trova che Bianoro principe de Felsina andò in alturio de Turno contra Henea trojano, qual Bianoro poi ala morte soa fu sepelito apreso el monte dove poi quello luogo fu dito Bianoro, che fine a tempi nostri è dito Pianoro chanbiando da B in P, lunzi da Felsina circa stadi***che ancora non è molto tempo fu trovata dita sepoltura roinata in lo fiume de Savena, e per questo nostra Bologna essere antichissima".* Ma ancora, sempre Fileno della Tuata scrive: *Anno 840- Victoria de Bologna- Lodovigo figliolo de Lotario terzo inperadore de Francia vene con validissimo exercito contra Bolognixi robando brusando e pigliando per modo che cerchò tuto el conta', infine se reduse verso Pianoro, di che li Bolognixi con grandissimo exercito lo ardono a trovare, e per essere in luogo sinistro e sopragiunto alo improvixo e meso in mezo dali vilani dela montagna infine fu roto e spezato con la morte di infiniti dei suoi.* Quindi le origini di Pianoro o Castel Petroso sono precedenti al 1056, perlomeno all'840. Inoltre, ultimamente, Renzo Zagnoni nel libro " SAN BARTOLOMEO DI MUSIANO – Giornata di studi" afferma: *L'abbazia di San Bartolomeo fu fondata attorno al 981, anno in cui risale una carta…..detta anche la charta dotis…L'uso dell'ospitalità gratuita, come vedremo, venne esercitata nello stesso monastero, presso il quale sarebbe sorto un ospitale, ma anche negli ospitali dipendenti, dei quali il più importante sarebbe risultato quello di Pianoro, che, pur essendo di fondazione più antica, sarebbe stato acquisito dal monastero di San Bartolomeo nell'anno 1201.* Sempre Renzo Zagnoni nello stesso libro, citando le origini della famiglia dei cosiddetti "Conti di Bologna", scrive: *Un altro atto che mette in diretta relazione i Conti con il monastero di San Bartolomeo è dell'anno 1056. si tratta di una carta che documenta la solenne cerimonia della liberazione di una donna, celebrata nella chiesa del monastero il 14 gennaio di quell'anno,……procedette alla manomissione della serva Clarizia, figlia di Uberto de Castro Petrosa que vocatur Planoro.*

Quindi Castro Petrosa è Pianoro, provvisto di un hospitale che sorse nel secolo XI, ma che era già esistente nell'840 anche se fu "rotto e spaccato al tempo di Lotario". Se quanto scritto da Fileno della Tuata su Octo Bianoro può apparire una leggenda, come scrive il Carpani in "Storia di Pianoro" a pag.13, la seconda affermazione di Fileno è veritiera perché Lotario, re franco e re d'Italia, era presente in Italia fino all'840 e suo figlio Ludovico II° fu incoronato il 15 Giugno 844 dal papa Gregorio IV, con grande pompa, Re d'Italia.

(Prosegue nel prossimo numero).



Coperchio del sarcofago del re Ocno Bianoro.
da L. Fantini: Antichi edifici della montagna bolognese pag. 292.

TEMPI DURI PER IL CANILE INTERCOMUNALE

La struttura che si trova sulla fondovalle Savena, in territorio di Loiano, ma che finora ha raccolto i "randagi" di Pianoro, Monzuno, San Lazzaro, Ozzano e per un certo periodo anche di Monterenzio ritiratosi però dalla gestione. Per fare fronte alle necessità ordinarie ed a quelle relative alla ristrutturazione servono 260 mila euro dei quali circa la metà vengono finanziati dalla regione. In considerazione del fatto che dal prossimo anno Ozzano uscirà dalla compagnia saranno quattro i comuni che dovranno fare fronte alle spese per la struttura gestita dalla cooperativa Lo Scoiattolo. Nel corso di un incontro tenutosi a fine febbraio, gli amministratori di San Lazzaro, il comune che contribuisce al 50% degli oneri, si sono detti disponibili a fare sì che l'attività della cooperativa possa andare avanti anche se una razionalizzazione delle spese si rende indispensabile. Favorevoli al proseguimento dell'attività del canile tutte le associazioni animaliste presenti all'incontro. Sottolineate anche le croniche carenze della struttura nella quale è necessario provvedere ad un rifacimento dei box, dei pavimenti, tetti e recinzioni. Sono previsti incontri a livello provinciale affinché il canile che occupa anche lavoratori svantaggiati possa continuare a svolgere la propria attività che finora ha visto l'assistenza ad oltre 350 cani dei quali circa 200 sono stati adottati ed un'ottantina restituiti ai proprietari.

Paolo Brighenti

TRE i
ARREDAMENTI - FORNITURE
40067 Rastignano (Bo)
Via Bellini, 5 - tel. 051/74 40 37
Lavoriamo per realizzare i Vostri desideri!!
A CASA E IN UFFICIO